

Legge regionale 15 marzo 2022, n. 6.

“Disposizioni in materia di tutela del lavoro da committenza digitale”

IL CONSIGLIO REGIONALE

ha approvato

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

promulga

La seguente legge:

CAPO I

DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1

(Principi)

1. La Regione Campania, nel rispetto degli articoli 4, 32, 41 e 117, terzo comma, della Costituzione e in attuazione dell'articolo 6 dello Statuto, promuove la tutela della salute e la sicurezza del lavoro, quali principi fondamentali per garantire alla persona un lavoro sicuro e dignitoso.
2. La Regione sostiene l'innovazione in tutte le sue forme e promuove lo sviluppo responsabile dell'economia digitale, quale fattore di crescita economica e di nuova occupazione, nonché assicura la tutela del lavoro attraverso la rimozione degli ostacoli di ordine economico, culturale e sociale che impediscono il pieno sviluppo della persona umana, a norma dell'articolo 3 della Costituzione.
3. La Regione, nel rispetto di quanto previsto nel Pilastro europeo dei diritti sociali, proclamato il 17 novembre 2017 dal Consiglio dell'Unione europea, dal Parlamento europeo e dalla Commissione, riconosce il diritto di ogni persona ad avere un trattamento giusto ed equo in merito alle condizioni e alla sicurezza del lavoro, all'accesso alla protezione sociale e alla formazione, indipendentemente dalla tipologia e dalla durata del rapporto di lavoro.
4. La Regione promuove, altresì, una nuova cultura del lavoro da committenza digitale in Campania, nel rispetto delle normative nazionali in materia.

Art. 2

(Finalità e ambito di applicazione)

1. In attuazione dei principi di cui all'articolo 1, la presente legge detta disposizioni dirette a:
 - a) tutelare la dignità, la salute e la sicurezza del lavoratore da committenza digitale, di seguito denominato ciclofattorino;
 - b) migliorare la trasparenza del mercato del lavoro da committenza digitale, garantendo ai lavoratori un'acquisizione completa dell'informativa di cui all'articolo 5;
 - c) contrastare il lavoro non sicuro e ogni forma di diseguaglianza e di sfruttamento;
 - d) individuare strumenti operativi, di consultazione e di programmazione.
2. La presente legge si applica al ciclofattorino che, indipendentemente dalla tipologia e dalla durata del rapporto di lavoro, offre la disponibilità della propria attività di servizio all'impresa committente che organizza l'attività al fine di offrire un servizio o la vendita di un bene a terzi mediante l'utilizzo di programmi e procedure informatiche che, indipendentemente dal luogo di stabilimento, sono

strumentali alle attività di consegna di beni, fissandone il compenso e determinando le modalità di esecuzione della prestazione.

CAPO II TUTELE

Art. 3

(Tutela della salute e della sicurezza)

1. La Giunta regionale, sentiti la commissione consiliare competente in materia e il Comitato regionale di coordinamento di cui all'articolo 7 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 (Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro), individua, con deliberazione, le misure finalizzate a promuovere la tutela della salute e della sicurezza del ciclofattorino, con il coinvolgimento dei committenti che abbiano dato attuazione alle tutele previste dal presente articolo e dagli articoli 4, 5, 6.
2. Nel rispetto della normativa vigente in materia e al fine di garantire al ciclofattorino la tutela piena e integrale contro gli infortuni nell'attività di servizio, il committente adotta interventi e misure per la formazione in materia di salute e di sicurezza sul lavoro del ciclofattorino e, in particolare, sui rischi e sui danni derivanti dall'esercizio dell'attività di servizio e sulle procedure di prevenzione e di protezione.
3. Il committente, con oneri a proprio carico, fornisce al ciclofattorino dispositivi di protezione conformi alla disciplina in materia di salute e di sicurezza sul lavoro e provvede alle spese di manutenzione dei mezzi e degli strumenti utilizzati per l'attività di servizio.
4. La Giunta regionale, d'intesa con gli organi preposti, promuove strumenti tecnologici che consentono interventi tempestivi delle forze dell'ordine qualora il lavoratore si trovi in situazione di pericolo per la propria incolumità nello svolgimento dell'attività lavorativa.

Art. 4

(Tutela assistenziale e previdenziale)

1. Il committente attiva, a favore e senza oneri a carico del ciclofattorino, l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali per danni cagionati a terzi durante lo svolgimento dell'attività di servizio, in conformità con quanto stabilito dall'articolo 47 septies del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81 (Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'articolo 1, comma 7, della legge 10 dicembre 2014, n. 183).
2. Ai fini del calcolo del premio assicurativo nonché della liquidazione delle prestazioni relative alla copertura assicurativa contro gli infortuni, si fa riferimento alla nota operativa dell'Istituto nazionale assicurazione infortuni sul lavoro (INAIL) del 23 gennaio 2020 e alle modifiche successive.
3. Il ciclofattorino ha diritto alla tutela previdenziale obbligatoria secondo quanto disposto dalla normativa nazionale.
4. Nel rispetto degli articoli 38 e 117 della Costituzione, la Regione favorisce, con il coinvolgimento delle parti sociali, forme di tutela integrativa in materia di previdenza e assistenza, anche mediante gli enti e gli organismi bilaterali.

Art. 5

(Informativa preventiva al ciclofattorino)

1. Ai fini della tutela della salute e della sicurezza del ciclofattorino, il committente fornisce un'informativa preventiva ed esaustiva:

- a) sui rischi generali e sui rischi specifici connessi alla particolare modalità di svolgimento del lavoro di servizio;
- b) sul luogo in cui è svolta l'attività di servizio;
- c) sull'oggetto dell'attività di servizio;
- d) sul compenso e sulle indennità speciali;
- e) sugli strumenti di protezione assegnati;
- f) sulle modalità con cui l'algoritmo determina l'incontro fra la domanda e l'offerta di servizio;
- g) sulla procedura di verifica di cui all'articolo 6, comma 2, lettera c).

Art. 6

(Parità di trattamento e non discriminazione nel rating reputazionale)

1. Nel rispetto della normativa vigente in materia di protezione dei dati personali e di pari opportunità e non discriminazione, il committente garantisce al ciclofattorino un'informativa trasparente riguardo al funzionamento dell'algoritmo che determina l'incontro fra la domanda e l'attività di servizio.

2. La Giunta regionale promuove a livello territoriale le attività previste all'articolo 11 e ogni altra attività utile a garantire, da parte del committente, al ciclofattorino:

- a) un utilizzo trasparente dell'algoritmo che determina l'incontro fra la domanda e l'offerta dell'attività di servizio;
- b) una procedura di valutazione della prestazione chiara e trasparente al fine della formazione del rating reputazionale;
- c) una procedura di verifica imparziale del rating reputazionale a seguito di contestazione da parte del ciclofattorino;
- d) la portabilità del rating reputazionale nel passaggio da un committente ad un altro.

Art. 7

(Sanzioni)

1. La violazione degli obblighi previsti dagli articoli 3, 5 e 6 comporta una sanzione amministrativa a carico del committente da euro 500,00 a euro 2.000,00.

2. L'entità della sanzione, le modalità di accertamento delle violazioni, le procedure di notifica e di riscossione sono stabilite, entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, con deliberazione della Giunta regionale previo parere della commissione consiliare competente.

CAPO III STRUMENTI

Art. 8

(Portale del lavoro da committenza digitale della Regione)

1. Nel portale informatico Sistema Informativo, Istruzione, Lavoro e Formazione della Regione Campania (SILF-Campania) è istituita una sezione denominata "portale del lavoro da committenza digitale della Regione".

2. Il portale di cui al comma 1 si compone dell'anagrafe regionale dei ciclofattorini, di seguito denominata anagrafe, e del registro regionale delle committenze, di seguito denominato registro.
3. Il ciclofattorino che svolge l'attività nel territorio regionale può iscriversi all'anagrafe. L'iscrizione è gratuita e consente al ciclofattorino di accedere agli interventi previsti nel programma annuale di cui all'articolo 11.
4. Il committente, se in regola con le disposizioni contenute nella presente legge, può iscriversi nel registro. L'iscrizione è gratuita e consente ai committenti di accedere agli interventi previsti nel programma annuale di cui all'articolo 11 e di utilizzare la dicitura "Economia leale" (Fair Economy), riconosciuta dalla Regione.
5. La Giunta regionale, con apposita deliberazione da adottarsi entro centoventi giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, previo parere della commissione consiliare competente in materia, stabilisce criteri, modalità e termini per l'iscrizione all'anagrafe e al registro.

Art. 9

(Attività dell'Osservatorio regionale del mercato del lavoro)

1. Per le finalità di cui all'articolo 2, l'Osservatorio regionale del mercato del lavoro di cui al comma 3 dell'articolo 21, della legge regionale 18 novembre 2009, n. 14 (Testo unico della normativa della Regione Campania in materia di lavoro e formazione professionale per la promozione della qualità del lavoro), istituito con delibera di Giunta regionale n. 148 del 14 marzo 2017, di seguito denominato Osservatorio, è individuato quale organismo permanente di consultazione in relazione alle politiche in materia di lavoro da committenza digitale.
2. All'Osservatorio sono attribuite le seguenti funzioni:
 - a) fornisce indicazioni per la definizione del programma annuale degli interventi di cui all'articolo 11;
 - b) elabora studi e ricerche in materia di lavoro da committenza digitale;
 - c) formula al Consiglio regionale proposte riguardanti lo sviluppo e il perfezionamento della legislazione nazionale in materia di tutela della salute e della sicurezza del ciclofattorino;
 - d) monitora, anche attraverso i dati acquisiti tramite l'anagrafe, le evoluzioni dell'economia digitale e il loro impatto sul mercato del lavoro;
 - e) monitora in merito alla corretta applicazione della presente legge nel territorio regionale e trasmette annualmente una relazione alla commissione consiliare competente;
 - f) favorisce il costante confronto tra committenze, ciclofattorini e parti sociali.

Art. 10

(Carta dei diritti dei ciclofattorini)

1. L'Osservatorio elabora la carta dei diritti dei ciclofattorini, da approvare con deliberazione della Giunta regionale, con la finalità di promuovere principi, regole e tutele a garanzia dei ciclofattorini e dei committenti, per il loro sviluppo armonico nella società e per il riconoscimento del loro ruolo nella Regione, nonché di sostenere il principio di consumo responsabile in capo a ogni consumatore.

Art. 11

(Programma annuale degli interventi)

1. Per le finalità di cui all'articolo 2, la Regione promuove e sostiene interventi concernenti:
 - a) l'informazione sui diritti;
 - b) la formazione in materia di salute e di sicurezza;

c) le forme di tutela integrativa in materia di previdenza e di assistenza.

2. La Giunta regionale, sulla base delle indicazioni elaborate dall'Osservatorio ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lettera a), adotta, nei limiti delle risorse finanziarie disponibili, il programma annuale degli interventi di cui al comma 1.

Art. 12

(Accordi)

1. La Regione promuove la stipula di accordi con l'Istituto nazionale della previdenza sociale (INPS), l'INAIL, le compagnie assicurative aventi ad oggetto la disciplina attuativa delle tutele previdenziali e assicurative e con i rappresentanti delle forze dell'ordine aventi ad oggetto i protocolli di sicurezza di cui all'articolo 4.

2. In attuazione dell'articolo 7 e al fine di rafforzare l'efficacia degli strumenti di monitoraggio e controllo nei confronti dei nuovi lavori da committenza digitale, la Regione promuove accordi con gli organi di vigilanza dell'Ispettorato nazionale del lavoro.

Art. 13

(Disposizioni finanziarie)

1. Agli oneri di cui alla presente legge si provvede, mediante prelievo di euro 200.000,00 in termini di competenza e cassa nell'esercizio finanziario 2022 e di euro 200.000,00 in termini di sola competenza nell'esercizio finanziario 2023 dalla Missione 20, Programma 3, Titolo 1 ed incremento di pari importo per ciascuno degli esercizi 2022 e 2023 alla Missione 15, Programma 1, Titolo 1 del bilancio di previsione finanziario 2022-2024, ove si provvede all'istituzione del "Fondo per la Tutela e la sicurezza dei lavoratori da committenza digitale", e mediante prelievo di euro 20.000,00 in termini di competenza e cassa nell'esercizio finanziario 2022 dalla Missione 20, Programma 3, Titolo 2 ed incremento di pari importo alla Missione 15, Programma 1, Titolo 2 del bilancio di previsione finanziario 2022-2024, per finanziare le spese relative alla creazione del "Portale del lavoro da committenza digitale della Regione Campania".

Art. 14

(Entrata in vigore)

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

La presente legge sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

E' fatto obbligo a chiunque spetti, di osservarla e di farla osservare come legge della Regione Campania.

De Luca

Lavori preparatori

Proposta di legge ad iniziativa della Consigliera Carmela Fiola.

Acquisita dal Consiglio regionale in data 19 febbraio 2021 con il n. 54 del registro generale ed assegnata alla III Commissione Consiliare Permanente per l'esame e alla II Commissione Consiliare Permanente per il parere.

Approvata dall'Assemblea legislativa regionale nella seduta del 7 marzo 2022.



Decreto Dirigenziale n. 102 del 10/03/2022

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 18 - DIREZIONE GENERALE PER I LAVORI PUBBLICI E LA
PROTEZIONE CIVILE

U.O.D. 91 - STAFF - Funzioni di supporto tecnico-operativo-Gest tecnico-amm.va
LLPP

Oggetto dell'Atto:

FONDO PER LA PREVENZIONE DEL RISCHIO SISMICO ISTITUITO DALL'ART.11 DL 39/09 (CONV. DALLA L.77/09). ATTUAZIONE OCDPC N.675/2020 E N.532/2018. CONCESSIONE AI COMUNI DI CONTRIBUTI FINALIZZATI ALL'ESECUZIONE DI INTERVENTI LOCALI O MIGLIORAMENTO O ADEGUAMENTO SISMICO O DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE DI EDIFICI E INFRASTRUTTURE DI INTERESSE STRATEGICO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a) che l'articolo n.11 *“Interventi per la prevenzione del rischio sismico”* del D.L. 28 aprile 2009, n.39 convertito, con modificazioni, dalla Legge 24 giugno 2009, n.77, recante *“interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici nella regione Abruzzo nel mese di aprile 2009 e ulteriori interventi urgenti di protezione civile”*, ha previsto l'istituzione di un fondo per il finanziamento di interventi per la prevenzione del rischio sismico (c.d. *Fondo per la prevenzione del rischio sismico*) su tutto il territorio nazionale, articolato su sette annualità (2010 – 2016), la cui attuazione è affidata al Dipartimento della Protezione Civile e regolata attraverso specifiche Ordinanze del Presidente del Consiglio dei Ministri;
- b) che le azioni finanziate a valere su predetto Fondo, riportate all'art.2 co.1 delle ordinanze attuative, sono:
- a) *Studi di microzonazione sismica accompagnati dall'analisi della Condizione limite per l'Emergenza (C.L.E.);*
 - b) **Interventi strutturali di riduzione del rischio sismico su edifici pubblici e infrastrutture pubbliche strategiche/rilevanti;**
 - c) *Interventi strutturali di riduzione del rischio sismico su edifici privati;*
 - d) *Altri interventi urgenti e indifferibili (gestione DPC e disciplinati da ordinanze a parte – riguarda soprattutto i ponti);*
- c) che allo stato attuale sono state emanate tutte le ordinanze attuative del suddetto ciclo di finanziamenti e risulta trasferita la totalità dei contributi spettanti alla Regione Campania pari ad € 129.096.242,62, a seguito della pubblicazione dei relativi decreti di ripartizione delle risorse a livello nazionale, come di seguito riportato:
1. **OPCM 3907/2010** pubb. nella G.U. n.281 del 1/12/2010 (modif. con [opcm n. 3925 del 23/02/2011](#)). Ripartizione Risorse (fondi 2010) – Decreto del Capo Dipartimento 10/12/2010 pubblicato nella G.U. n.42 del 21/02/2011 (Risorse per la Regione Campania: € 3.667.557,30 di cui € 386.058,66 per studi di microzonazione e € 3.281.498,64 per interventi).
 2. **OPCM 4007/2012** pubblicata nella G.U. n.56 del 7/03/2012. Ripartizione Risorse (**fondi 2011**) - Decreto del Capo Dipartimento 16/3/2012 pubblicato nella G.U. n.138 del 15/06/2012 (Risorse per la Regione Campania: € 19.319.249,71 di cui € 1.379.946,41 per studi di microzonazione e € 17.939.303,30 per interventi).
 3. **OCDPC 52/2013** pubblicata nella G.U. n.50 del 28/02/2013. Ripartizione Risorse (fondi 2012) – Decreto del Capo Dipartimento del 15/4/2013 pubblicato nella G.U. n.160 del 10/07/2013 (Risorse per la Regione Campania: € 25.667.003,18 di cui € 2.207.914,25 per studi di microzonazione e € 23.459.088,93 per interventi).
 4. **OCDPC 171/2014** pubblicata nella G.U. n.145 del 25/06/2014. Ripartizione Risorse (**fondi 2013**) – Decreto del Capo Dipartimento del 04/08/2014 pubblicato nella G.U. n.258 del 6/11/2014 (Risorse per la Regione Campania: € 25.667.003,18 di cui € 2.207.914,25 per studi di microzonazione e € 23.459.088,93 per interventi).
 5. **OCDPC 293/2015** pubblicata nella G.U. n.257 del 4/11/2015. Ripartizione Risorse (**fondi 2014**) – Decreto del Capo Dipartimento del 14/12/15 pubblicato nella G.U. n. 34 del 11/02/2016 (Risorse per la Regione Campania: € 25.667.003,18 di cui € 2.207.914,25 per studi di microzonazione e € 23.459.088,93 per interventi).
 6. **OCDPC 344/2016** pubblicata nella G.U. n. 118 del 21/05/2016. Ripartizione Risorse (fondi 2015) – Decreto del Capo Dipartimento del 21/06/16 pubblicato nella G.U. n. 192 del 18/08/2016 (Risorse per la Regione Campania: € 19.319.249,71 di cui € 2.207.914,25 per studi di microzonazione e € 17.111.335,46 per interventi).
 7. **OCDPC 532/2018** pubblicata nella G.U. n. 169 del 23/07/2018. Ripartizione Risorse (fondi 2016) – Decreto del Capo Dipartimento del 12/10/18 pubblicato nella G.U. n. 224 del

26/09/2018 (Risorse per la Regione Campania: € 9.789.176,36 di cui € 1.103.957,12 per studi di microzonazione e € 8.685.219,24 per interventi).

- d) che con Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n.675 del 18/05/2020 (GU n.133 del 25 maggio 2020) è stato disciplinato, tra l'altro, l'utilizzo delle risorse "non utilizzate" del Fondo per gli interventi di prevenzione del rischio sismico previsti dall'art.1 della stessa;

PREMESSO, altresì

- a) che l'attuazione dei programmi regionali di riduzione del rischio sismico attraverso interventi strutturali su edifici ed infrastrutture di proprietà pubblica è avvenuta sulla base dei criteri ed indirizzi forniti dalla Giunta Regionale con le seguenti deliberazioni: n. 201 del 24/05/11, n.118 del 27/05/13, n.814 del 23/12/2015 e n.800/2018;
- b) che con D.G.R. n.188 del 04/05/2021 (BURC n.50 del 17/05/2021) sono stati spostati circa 17.5MI€ dei fondi dalla lettera "c" (interventi su edifici privati) "non utilizzati" alla lettera "b" (interventi su edifici pubblici);
- c) che in attuazione a quanto disposto dalle succitate deliberazioni, gli Uffici competenti della Direzione Generale 50.18. hanno provveduto ad individuare n.126 interventi cui destinare le risorse delle annualità 2010-2016 per complessivi circa 89MI€, attraverso i seguenti avvisi pubblici:
- D.D. n.96 del 27/06/11, (BURC n.41 del 4/7/11) fondi relativi all'annualità 2010;
 - D.D. n. 1280 del 27/10/2016 (BURC n. 71 del 31/10/2016) fondi 2011 – 2012 – 2013;
 - D.D. n. 15 del 19/06/2018 (BURC n. 43 del 21/06/2018) fondi annualità 2014 – 2015- 2016;

CONSIDERATO:

- a) che con la pubblicazione dell'OCDPC n. 675/2020, con la quale si è concluso il ciclo di finanziamenti settennale soprariportato, il Dipartimento della Protezione Civile ha, tra l'altro, disciplinato l'uso delle risorse "non utilizzate" intendendo con questo termine, nel caso degli edifici pubblici, quelle per le quali "non sia stata affidata la progettazione definitiva degli interventi, nonché i residui disponibili a conclusione degli interventi ammessi a finanziamento";
- b) che ai sensi dell'art. 4 dell'Ordinanza 675/2020, "Le risorse in capo alle Regioni ai sensi delle ordinanze di attuazione 3907/2010, 4007/2012, 52/2013, 171/2014, 293/2015, 344/2016 e 532/2018 e non utilizzate, secondo quanto definito all'articolo 1, commi 2, 3 e 4 della presente ordinanza, entro ventiquattro mesi dalla data di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale della presente ordinanza sono revocate", per cui il termine ultimo ricade nel mese di maggio 2022.
- c) che all'esito della ricognizione effettuata dallo Staff 50.18.91 e per effetto di quanto disposto dalla succitata Deliberazione di G.R. n. n.188 del 04/05/2021 e, in minor misura, per quanto emerso relativamente ad economie finali o riduzioni dei contributi assegnati, risultano risorse "non utilizzate" per circa 23MI€;
- d) che al fine di scongiurare la revoca delle suddette risorse non utilizzate, considerato che allo stato non risultano interventi ammissibili da precedenti procedure, è necessario procedere con una nuova manifestazione di interesse rivolta ai Comuni della Regione Campania inclusi nell'elenco di cui all'allegato 7 dell'OCDPC 532/2018 (a₉≥ 0.125g);

RILEVATO:

- a) che con D.G.R. n. 153 del 28/03/2012 (BURC n.20 del 02/04/12), è stato istituito il capitolo di entrata 1326 denominato: "Trasferimento fondi di cui all'articolo n. 11 della Legge 24.06.09, n.77- O.P.C.M. 3907/2010" e il correlato capitolo di spesa 1230 dell'U.P.B. 1.1.1 denominato: "Realizzazione di interventi per la mitigazione del rischio sismico e microzonazione sismica";
- b) che con DGR n. 486/2016, è stato di istituito il capitolo di spesa 1274 denominato "Fondo pluriennale vincolato relativo alle spese per la realizzazione di interventi per la mitigazione del rischio sismico e microzonazione sismica (Capitolo 1230)" missione 11 – programma 1- titolo 2 - macroaggregato 205 – IV livello del piano dei conti 2.05.02.01.000 – COFOG 03.2 – perimetro sanità 3 – ricorrenti 4 – capitolo di entrata correlato 1326, attribuito allo Staff 91 della D.G.5018;

RITENUTO:

- a) di dover dare completa attuazione alle Ordinanze di Protezione civile citate in premessa attraverso la pubblicazione di una manifestazione di interesse rivolta ai Comuni della Regione Campania con accelerazione al suolo maggiore o uguale a 0.125g, finalizzata all'individuazione dei beneficiari a cui destinare le risorse "non utilizzate" dei contributi trasferiti dal Dipartimento della Protezione Civile, per gli interventi di riduzione del rischio sismico sugli edifici e infrastrutture di proprietà pubblica di cui alla lett. b art. 2 comma 1 dell'Ordinanza n.532/2018;
- b) di dover provvedere stante la scadenza del termine riportato alla lettera "b" del considerato delle procedure che garantiscono (da un lato) una sufficiente partecipazione da parte dei Comuni potenziali beneficiari e (dall'altro) un adeguata riserva di progetti da finanziare in tempi rapidi, anche a fronte di eventuali rinunce o revoche dei beneficiari selezionati;

VISTO

- a) l'O.C.D.P.C. n.532 del 13/07/18 (G.U. n. 169 del 23/07/2018);
- b) il O.C.D.P.C. n. 675 del 18/05/20 (G.U. n.133 del 25/05/2020);
- c) la D.G.R. n.201 del 24/05/2011;
- d) la D.G.R n.118 del 27/05/13;
- e) la D.G.R. n.814 del 23/12/15 (BURC n.1 del 04/01/2016);
- f) la D.G.R. n. 800/2018;
- g) la D.G.R. n.570 del 19/11/2019;
- h) la D.G.R. n.188 del 04/05/2021 (BURC n. 50 del 17/05/2021);
- i) la L.R. n. 7 del 30/04/2002 relativa all'ordinamento contabile della Regione Campania;
- j) il Regolamento Regionale n. 12 del 15/12/2011, concernente l'Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale della Campania;
- k) il D.Lgs 23 giugno 2011, n.118 e d.m.i.;
- l) il Regolamento Regionale n. 12 del 15/12/2011 e ss.mm.ii.;
- m) la L.R. n° 7 del 30/04/02 relativa all'ordinamento contabile della Regione Campania;
- n) la legge regionale 28 dicembre 2021, n.38 recante: *"Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2022-2024 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale per il 2022"* (in BURC n. 119 del 28/12/2021).
- o) la D.G.R. n.19 del 12.01.2022 recante: *"Approvazione Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione per il triennio 2022/2024"*;
- p) la D.G.R. n. 20 del 12.01.2022 bilancio gestionale 2022-2024 recante: *"Approvazione Bilancio gestionale 2022-2024 della Regione Campania – Indicazioni gestionali"* (in BURC n. 7 del 17/01/2022).

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento dall'ing. Valerio Grassi, Funzionario dello Staff 50.18.91- Funzioni di supporto tecnico-operativo e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal medesimo responsabile del procedimento con prot. n. 131750 del 10/03/2022 (alla quale sono anche allegati le dichiarazioni, rese da questi e dal sottoscrittore del presente provvedimento - delle quali si prende atto - di assenza di conflitto d'interessi, anche potenziale, per il presente procedimento)

DECRETA

Per i motivi precedentemente formulati e che si intendono qui riportati integralmente:

1. **DI APPROVARE** l'avviso pubblico allegato al presente atto recante: ***"Fondo per la prevenzione del rischio sismico istituito dall'art.11 di 39/09 (conv. dalla l.77/09). Attuazione OCDPC n.675/2020 e n.532/2018. Concessione ai Comuni di contributi finalizzati all' esecuzione di interventi***

locali o miglioramento o adeguamento sismico o demolizione e ricostruzione di edifici e infrastrutture di interesse strategico", finalizzato alla concessione dei contributi per gli interventi di riduzione del rischio sismico sugli edifici di proprietà pubblica di cui alla lett. b art. 2 comma 1 dell'Ordinanza n.532/2018 che risultano "non utilizzati" ai sensi dell'Ordinanza n.675 del 18/05/2020;

2. **DI APPROVARE**, altresì, i seguenti allegati al predetto avviso pubblico:
 - 2.1. Allegato A: "Elenco dei Comuni con accelerazione al suolo $ag \geq 0,125g$ ";
 - 2.2. Allegato B: "Modello di istanza di partecipazione";
 - 2.3. Allegato C: *Modello relazione sintetica dell'intervento*;
 - 2.4. Allegato D: *Modello del Disciplinare per la gestione del contributo*;
 - 2.5. Allegato E: *Informativa trattamento dati*.
3. **DI STABILIRE** che l'Amministrazione titolare della procedura è: Giunta Regionale della Campania - Staff 91 Tecnico Operativo della Direzione Generale 50.18 Lavori Pubblici e Protezione Civile;
4. **DI NOMINARE** Responsabile del procedimento ai sensi dell'art. 5 della L. n. 241/90 s.m.i. il funzionario dello Staff 50.18.91 Funzioni di supporto tecnico-operativo, ing. Valerio Grassi;
5. **DI DARE atto che** al finanziamento degli interventi di riduzione del rischio sismico su edifici e infrastrutture di proprietà pubblica di cui all'allegato bando, è destinata la somma di € **14.981.676,21** presente sul capitolo U01230 dell'E.F. 2022, oltre alle ulteriori risorse "non utilizzate", non appena disponibili, stimate in circa 7,7M€, dei fondi trasferiti dal Dipartimento della Protezione Civile per le annualità 2010 – 2016;
6. **DI DISPORRE** la pubblicazione del presente provvedimento sul **B.U.R.C.** e sul sito web istituzionale della Regione Campania;
7. **DI RISERVARSI** la possibilità di utilizzare gli elenchi degli edifici potenzialmente ammissibili derivanti dalla procedura di cui all'avviso pubblico approvato con il presente atto, anche per la definizione del programma degli interventi relativi alle successive annualità 2019-2020-2021 trasferite dal Dipartimento della Protezione Civile;
8. **Il presente decreto viene trasmesso, a cura del responsabile del procedimento:**
 - 8.1. ad avvenuta esecutività dello stesso;
 - 8.1.1. alla pubblicazione sulla sezione "Regione casa di vetro" del sito istituzionale della Regione, per dare attuazione a quanto previsto dall'art.5 della legge regionale n.23/2017;
 - 8.1.2. alla pubblicazione di quanto richiesto dall'ex art.26 del decreto legislativo 33/13 e ss.mm.ii;
 - 8.2. alla Direzione Generale 50-18 Lavori Pubblici e Protezione Civile;
 - 8.3. all'Assessore al ramo nella persona del Presidente G.R., per opportuna conoscenza;
 - 8.4. all'UDCP - Segreteria di Giunta per l'archiviazione.

Ing. Sergio Caiazza

AVVISO PUBBLICO

FONDO PER LA PREVENZIONE DEL RISCHIO SISMICO ISTITUITO DALL'ART.11 DL 39/09 (conv. dalla L.77/09). ATTUAZIONE OCDPC 675/2020 E 532/2018. CONCESSIONE AI COMUNI DI CONTRIBUTI FINALIZZATI ALL'ESECUZIONE DI INTERVENTI LOCALI O MIGLIORAMENTO O ADEGUAMENTO SISMICO O DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE DI EDIFICI E INFRASTRUTTURE DI INTERESSE STRATEGICO.

[D.L. 39 del 28/04/2009 (conv. dalla Legge 24/06/2009 n. 77) - OO.PP.CC.MM. NN. 3907/2010 e successive - art. 2, comma 1, lettera b), D.G.R. n°118 del 27/05/2013 in BURC n°29 del 03/06/2013, D.G.R. n°814 del 23/12/2015 in BURC n°1 del 04/01/2016, D.G.R. n°482 del 31/08/2016 in BURC n° 63 del 26/09/2016, D.G.R. n°800 del 29/11/2018; D.G.R. n°188 del 04/05/2021 in BURC n° 50 del 17/05/2021]

1 PREMESSE

L'articolo n.11 *"Interventi per la prevenzione del rischio sismico"* del D.L. 28 aprile 2009, n.39 convertito, con modificazioni, dalla Legge 24 giugno 2009, n.77, recante *"interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici nella regione Abruzzo nel mese di aprile 2009 e ulteriori interventi urgenti di protezione civile"*, ha istituito un Fondo per la prevenzione del rischio sismico dell'importo di 44 milioni di Euro per l'anno 2010; di Euro 145,1 milioni per l'anno 2011; di Euro 195,6 milioni per ciascuno degli anni 2012, 2013 e 2014; di Euro 145,1 milioni per l'anno 2015 e di Euro 44 milioni per l'anno 2016, da ripartire tra le regioni con appositi provvedimenti del Capo Dipartimento della Protezione Civile.

L'attuazione degli interventi, articolata su sette annualità, ciascuna disciplinata da una specifica Ordinanza, è stata avviata con l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri (nel seguito: OPCM) n. 3907 del 13 novembre 2010 ed è proseguita con:

- l'OPCM n. 4007 del 29 febbraio 2012 - fondi 2011;
- l'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile (nel seguito: OCDPC) n. 52 del 20 febbraio 2013 - fondi 2012;
- l'OCDPC n. 171 del 19 giugno 2014 – fondi 2013 (G.U. n.145 del 25/06/2014);
- l'OCDPC n. 293 del 26 ottobre 2015 – fondi 2014 (G.U. n. 257 del 04/11/2015);
- l'OCDPC n. 344 del 9 maggio 2016 - fondi 2015 (G.U. n. 192 del 18/8/2016);
- l'OCDPC n. 532 del 12 luglio 2018 - fondi 2016 (G.U. n. 192 del 23/7/2018);

ed infine con:

- l'OCDPC n. 675 del 18 maggio 2020 - recante: *"Disciplina delle risorse non utilizzate o oggetto di revoca di cui alle ordinanze 3907/2010, 4007/2012, 52/2013, 171/2014, 293/2015,*

344/2016 e 532/2018 di attuazione dell'articolo 11 del decreto legge 28 aprile 2009 n. 39, convertito con modificazioni, dalla legge 24 giugno 2009, n. 77" - (G.U. n. 133 del 25/05/2020).

L'attuazione del programma degli interventi su edifici pubblici è avvenuta attraverso la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania di tre manifestazioni di interesse rivolte ai Comuni inseriti nell'allegato 7 dell'OPCM3907/09 e ss. ($a_g > 0.125g$), approvate con Decreti Dirigenziali n.96/2011, n.1280/2016 e n.15/2018 in attuazione degli atti di indirizzo di cui alle Deliberazioni di Giunta Regionale: *n°118 del 27/05/2013 (BURC n°29 del 03/06/2013), n°814 del 23/12/2015 (BURC n°1 del 04/01/2016), n°482 del 31/08/2016 (BURC n° 63 del 26/09/2016), n°800 del 29/11/2018; n°188 del 04/05/2021 (BURC n° 50 del 17/05/2021).*

Con la presente procedura si intende formare degli elenchi di interventi strutturali finanziabili con le risorse non utilizzate o oggetto di revoca delle Ordinanze 3907/2010, 4007/2012, 52/2013, 171/2014, 293/2015, 344/2016 e 532/2018 includendo - compatibilmente con le disponibilità in bilancio - anche le risorse inizialmente destinate agli interventi su edifici di proprietà privata di cui alla lettera c, conformemente a quanto stabilito con D.G.R. n.188 del 04/05/2021 (BURC n.50 del 17/05/2021).

Nel presente avviso pubblico si fa riferimento alle Norme Tecniche per le Costruzioni approvate con D.M. 17/01/2018 e alle altre N.T.C. vigenti in funzione dello stesso decreto (nel seguito: NTC)

2 AMMINISTRAZIONE TITOLARE DELLA PROCEDURA

Giunta Regionale della Campania - Staff 91 Tecnico Operativo della Direzione Generale 50.18.
Lavori Pubblici e Protezione Civile - via De Gasperi n.28, 80133 Napoli - pec:
staff.501891@pec.regione.campania.it.

3 OGGETTO DELLA PROCEDURA

In attuazione a quanto previsto dall'OCDPC n. 675 del 18 maggio 2020 (art.2 comma 4), il presente avviso è finalizzato all'individuazione di edifici e opere infrastrutturali di interesse strategico la cui funzionalità durante gli eventi sismici assume rilievo fondamentale per le finalità di protezione civile (**edifici e opere infrastrutturali strategiche**) di **proprietà dei Comuni**, a cui destinare contributi per la prevenzione del rischio sismico attraverso interventi strutturali di tipo locale, di miglioramento sismico o adeguamento sismico o eventualmente di demolizione e ricostruzione, secondo quanto prescritto dall'Ordinanza n.532/2018.

Possono partecipare alla procedura i Comuni compresi nell'allegato "A", cioè quelli indicati nell'allegato 7 all'Ordinanza n.532/2018, che ricadono nel territorio della Regione Campania.

Le categorie di edifici e infrastrutture strategiche di interesse regionale, definite (ai sensi dell'art. 2, comma 3 dell'O.P.C.M. 20 marzo 2003 n. 3274) dalla delibera di Giunta Regionale n.3573 del 5/12/2003 (B.U.R.C. n. 4 del 26/01/2004), sono finanziabili limitatamente a:

1. **edifici destinati a sedi di Amministrazioni Comunali ospitanti funzioni/attività connesse con la gestione dell'emergenza;**
2. **strutture non di competenza statale individuate come sedi di sale operative per la gestione delle emergenze (C.O.M., C.O.C., etc.);**
3. **edifici, ponti o viadotti individuati nei piani di emergenza o in altre disposizioni per la gestione dell'emergenza;**

Nell'ambito di tali categorie e, tenuto conto dei criteri generali di esclusione della citata Ordinanza **n.532/2018**, gli interventi oggetto della presente procedura devono riguardare costruzioni:

- la cui funzione strategica sia definita nel piano di protezione civile comunale o sovraordinato;
- interamente o prevalentemente di proprietà pubblica. Nel caso di prevalente proprietà pubblica, il contributo è commisurato alla volumetria di proprietà pubblica; Nel caso di comproprietà con altri soggetti, pubblici o privati, il Comune richiedente deve acquisire dagli altri comproprietari l'assenso all'esecuzione dell'intervento;
- il cui indicatore di rischio α , calcolato come indicato nel seguito, risulta inferiore a 0,80;

ed inoltre:

- non ricadenti in aree già classificate R4, eccetto per gli interventi che prevedono la delocalizzazione, con ricostruzione in area a rischio inferiore (art.11 comma 1);
- che non si trovano allo stato di rudere o di abbandono;
- non progettati né adeguati secondo le N.T.C. emanate nel 1984 o successive, a meno che il Comune non abbia successivamente subito una riclassificazione sismica in senso sfavorevole;
- per le quali i lavori in argomento non sono già iniziati alla data di pubblicazione del presente avviso pubblico;
- per le quali non sono stati concessi, alla data di pubblicazione del presente avviso pubblico, altri contributi pubblici per la medesima finalità che finanziano le medesime voci di spesa.

Qualora il Comune intenda inserire un edificio o un'opera infrastrutturale nel piano di protezione civile, deve provvedere ad approvare la variante al piano entro la data di presentazione dell'istanza. A tale proposito è opportuno specificare che resta ferma la responsabilità, in capo al Comune, di garantire che, nelle more dell'eventuale finanziamento (e connessa esecuzione dei lavori), sia in altro modo assicurato lo svolgimento delle funzioni di gestione dell'emergenza che si intendono allocare nell'immobile oggetto di richiesta di contributo. Resta fermo, inoltre, che la verifica sismica e il progetto dovranno essere necessariamente adeguati ai parametri previsti per gli edifici strategici (classe d'uso IV).

Sono **esclusi dalla presente procedura gli edifici scolastici**, ad eccezione di quelli cd strategici, cioè quelli che nei piani di protezione civile approvati ospitano funzioni strategiche.

Si evidenzia che l'eventuale individuazione di un edificio scolastico quale struttura destinata alla gestione dell'emergenza (es. C.O.C., C.C.S.) va adeguatamente valutata in quanto, generalmente,

a causa dell'evento sismico, l'interruzione delle attività didattiche potrebbe protrarsi nel tempo per svariati mesi se non addirittura anni.

In ogni caso possono essere **ammessi a contributo esclusivamente** gli interventi per i quali, alla data di scadenza di presentazione dell'istanza di partecipazione, il Comune proprietario sia dotato della **verifica sismica** dell'intero manufatto e di un **progetto definitivo o esecutivo** approvato con apposito provvedimento.

In alternativa, è ammessa anche la partecipazione con uno **studio di fattibilità tecnica ed economica**, anch'esso approvato con apposito provvedimento; **in tal caso, stante l'urgenza della conclusione della presente procedura, le istanze che non risulteranno comprese nell'elenco di quelle immediatamente finanziabili (elenco A1 - vedi al successivo § 11) saranno inevitabilmente escluse.**

4 SOGGETTI AMMESSI

Possono presentare domanda di contributo i **Comuni** (di seguito Enti attuatori) **proprietary** delle opere strategiche *di cui al §3*, oggetto dell'intervento, che ricadono nell'elenco di cui all'allegato 7 dell'Ordinanza n.532/2018 (accelerazione massima al suolo « a_g » maggiore di 0,125g - ALL. A per estratto). Ciascun Comune può presentare un numero massimo di istanze indicato nella seguente tabella:

Popolazione (ultimo censimento ISTAT)	(n_{max}) numero max di istanze presentabili*
$Ab \leq 10.000$	2
$10.000 < ab \leq 50.000$	4
$50.000 < ab \leq 100.000$	6
$Ab > 100.000$	8

Tab.1

*Nel caso in cui l'immobile si compone di più unità strutturali giuntate, va conteggiata un'unica istanza allorché la destinazione d'uso dell'intero immobile risulti *funzionalmente* omogenea e strategica.

Nel caso di edifici isolati vanno conteggiate distinte istanze, anche se gli edifici hanno la stessa destinazione d'uso.

Le istanze presentate in numero superiore a quello indicati nella tab.1 saranno comunque inserite nell'elenco di quelle escluse (elenco C).

Le istanze potenzialmente ammissibili verranno inserite in un **elenco A**, articolato - come meglio specificato paragrafo 11.3 - in due sub elenchi (**A1 e A2**).

Nel caso in cui un Comune sia già stato beneficiario di contributo a valere sul Fondo per la Prevenzione del Rischio Sismico (in attuazione ai bandi di cui ai DD.DD. n.96/2011, n.1280/2016 e n.15/2018), può in ogni caso presentare un numero di istanze pari a quello indicato in tabella, ma con le seguenti limitazioni:

- se il numero di progetti già precedentemente finanziati è **maggiore o uguale al numero massimo** di istanze presentabili, le istanze trasmesse (nel seguito indicate come istanze soprannumerarie – elenco B) saranno tutte collocate - se ammissibili - in una specifica graduatoria di progetti ammissibili a finanziamento ma che in concreto potranno essere finanziati soltanto dopo l'esaurimento della graduatoria principale;
- se il numero di progetti già precedentemente finanziati è **inferiore al numero massimo di istanze** presentabili, le prime istanze (individuate secondo ordine cronologico fino alla concorrenza del numero massimo di istanze presentabili) verranno inserite - se ammissibili - nell'elenco A (istanze potenzialmente finanziabili) mentre le rimanenti, se ammissibili, saranno inserite nell'elenco B (istanze soprannumerarie).

A solo **titolo di esempio**, si riporta la matrice dei casi che si possono presentare per un Comune con popolazione minore o uguale a 10.000 abitanti ($ab \leq 10.000$):

n.istanze presentate ai sensi del presente avviso	massimo numero di progetti presentabili	numero progetti precedentemente finanziati	Elenco istanze potenzialmente ammissibili A	Elenco delle istanze soprannumerarie B	Elenco istanze escluse C
1	2	0	1	0	0
1	2	1	1	0	0
1	2	2	0	1	0
1	2	3	0	1	0
2	2	0	2	0	0
2	2	1	1	1	0
2	2	2	0	2	0
2	2	3	0	2	0
3	2	0	2	0	1
3	2	1	1	1	1
3	2	2	0	2	1
3	2	3	0	2	1

5 RISORSE DISPONIBILI E FONTE DI FINANZIAMENTO

La fonte di finanziamento è rappresentata dalle risorse trasferite dal Dipartimento della Protezione Civile e non utilizzate o oggetto di revoca per le annualità 2010-2018 (*Ordinanze 3907/2010, 4007/2012, 52/2013, 171/2014, 293/2015, 344/2016 e 532/2018*) assegnate alla Regione Campania con vari Decreti del Capo Dipartimento.

Per l'attuazione del presente avviso la Regione Campania riserva l'importo di **€ 14.981.676,21** a valere sul capitolo U01230 del bilancio regionale EF 2022.

Si precisa, inoltre, che potranno rendersi disponibili ulteriori fondi, stimati in circa **7,7M€**, per il finanziamento di altri interventi a scorrimento degli elenchi formati con il presente avviso.

6 TIPOLOGIE DI INTERVENTI AMMISSIBILI

Gli interventi finanziabili rientrano nelle seguenti categorie:

1. Interventi locali (di riparazione o rafforzamento), per i quali è strettamente necessario rispettare le condizioni di applicabilità di cui all'allegato 5 dell'Ordinanza n.532/2018. *Rientrano nella fattispecie definita come "riparazioni o interventi locali" gli interventi finalizzati a ridurre o eliminare comportamenti di singoli elementi o parti strutturali che danno luogo a condizioni di fragilità e/o innesco di collassi locali*, così come riportato nell'art. 9, comma 1 dell'Ordinanza.

Poiché la finalità primaria dell'intervento locale, sopra richiamata, è quella di incrementare la capacità sismica degli elementi o delle parti strutturali, non risultano finanziabili le lavorazioni unicamente riconducibili alla messa in sicurezza di elementi non strutturali¹, se non sono accompagnate da un aumento di capacità di risposta al sisma di elementi o parti strutturali.

2. Interventi di adeguamento o miglioramento sismico, per i quali le vigenti norme tecniche prevedono la valutazione della sicurezza prima e dopo l'intervento. Nel caso del miglioramento gli interventi devono consentire di raggiungere un valore minimo del rapporto capacità/domanda pari al 60% e, comunque, un aumento della capacità non inferiore al 20% di quella corrispondente all'adeguamento sismico (art. 9 co.4, Ordinanza n.532/2018).

3. Interventi di demolizione e ricostruzione. Gli interventi di demolizione e ricostruzione devono restituire edifici conformi alle norme tecniche e caratterizzati dagli stessi parametri edilizi dell'edificio preesistente, salvo il caso in cui siano consentiti interventi di sostituzione edilizia. Si evidenzia che è ammessa la **delocalizzazione**, previa demolizione dell'esistente, solo nel caso che sia garantito, ad invarianza di spesa, un maggiore livello di sicurezza sismica, con contestuale divieto di ricostruzione nel sito originario e un miglioramento di efficienza del sistema di gestione dell'emergenza valutato attraverso l'analisi della Condizione limite dell'emergenza (C.L.E.) di cui all'art.18 dell'Ordinanza n.532/2018.

Si precisa che ai sensi dell'art. 2, c.1 lett.b) dell'Ordinanza n.532/2018, la **delocalizzazione senza la demolizione** dell'edificio esistente è ammessa solo nel caso di edifici di interesse storico, vincolati ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n.42 e smi, sempreché nell'edificio interessato non siano più ospitate funzioni strategiche e rilevanti.

Non rientrano tra gli interventi ammissibili quelli che si configurano come sopraelevazione di edificio esistente.

7 IMPORTO DEL CONTRIBUTO E SPESE AMMISSIBILI

Il contributo massimo concesso è pari ad una quota del costo convenzionale d'intervento (comprensivo di IVA), dipendente dall'esito della verifica tecnica; la quota è determinata in funzione

¹ Esempio: interventi antisfondellamento dei solai, fissaggi di apparecchiature o macchinari, sistemi antiribaltamento dei muri di tomagno.

del rapporto fra capacità e domanda, così come definito al comma 2 art.10 dell'Ordinanza n.532/2018.

Più in particolare, definito con α SLV il rapporto capacità/domanda che esprime il livello di adeguatezza rispetto allo stato limite salvaguardia della vita, con α SLD il rapporto capacità/domanda che esprime il livello di adeguatezza rispetto allo stato limite di danno, riscontrati a seguito della verifica sismica svolta in accordo con la vigente normativa, sarà riconosciuto un contributo massimo pari a:

- 100% del costo convenzionale se $\alpha \leq 0,2$;
- 0% del costo convenzionale se $\alpha > 0,8$;
- $[(380 - 400 \alpha)/3]$ % del costo convenzionale se $0,2 < \alpha \leq 0,8$.

Dove per α si intende il minore tra α SLD ed α SLV nel caso di opere strategiche, quali quelle oggetto del presente avviso.

In ogni caso, il contributo massimo concedibile non potrà essere superiore a **€ 1.000.000,00 oltre iva.**

Per gli interventi locali, di adeguamento/miglioramento sismico, o, eventualmente, di demolizione e ricostruzione, **il costo convenzionale di intervento, ivi inclusi i costi delle finiture e degli impianti strettamente connessi all'esecuzione delle opere strutturali**, è determinato nella seguente misura massima (art. 8 dell'Ordinanza 532/2018):

- **interventi locali (di riparazione o rafforzamento): 100 euro** per ogni metro cubo di volume² lordo di **edificio** soggetto ad interventi;
- **adeguamento o miglioramento sismico: 150 euro** per ogni metro cubo di volume lordo di **edificio** soggetto ad interventi;
- **demolizione e ricostruzione: 200 euro** per ogni metro cubo di volume lordo di **edificio** soggetto ad interventi.
- Nel caso in cui il **volume dell'edificio da ricostruire risultasse differente da quello da demolire**, il contributo massimo concedibile sarà calcolato considerando a base di calcolo:
 - **il volume esistente** - nel caso in cui il volume ricostruito risulti maggiore o uguale all'80% del volume esistente;
 - **il volume ricostruito** - nel caso in cui volume ricostruito risulti inferiore all'80% del volume esistente;

Si ribadisce che tale costo è determinato nella misura massima ed è comprensivo dei costi delle finiture e degli impianti strettamente connessi all'esecuzione delle opere strutturali; esso, inoltre, comprende i costi di esecuzione dei lavori, spese tecniche e oneri di legge ad essi connessi.

² Il volume va calcolato dallo spiccato delle fondazioni. Resta inteso che eventuali palificate non rientrano nel calcolo della volumetria, fino all'estradosso di esse.

Il costo convenzionale di intervento non è estendibile ad ulteriori costi non “strettamente connessi” all’esecuzione delle opere strutturali; a titolo esemplificativo, ma non esaustivo, **non sono comunque ammissibili**, a valere sui contributi di cui al presente bando, spese relative a:

1. espropri o acquisizione di aree;
2. traslochi o trasferimenti di personale durante i lavori;
3. sistemazione di aree esterne (a meno che non siano strettamente connesse e necessarie all’esecuzione dei lavori strutturali);
4. rimborsi relativi a prestazioni già effettuate (indagini, verifica sismica, progettazione) prima della formale ammissione a contributo.

Le spese tecniche (progettazione, direzione, sicurezza e collaudo lavori, compresi gli incentivi eventualmente spettanti ex art.113 co.2, D.Lgs. 50/2016) sono ammissibili per un massimo del 15% dei lavori a base d'asta.

I valori degli indicatori di rischio α devono essere coerenti con la pericolosità attuale, così come definita dalle NTC18, e pertanto i risultati delle verifiche sismiche effettuate con riferimento alla pericolosità sismica recata da previgenti norme (da OPCM 3274/2003 in poi), devono essere rivalutati in termini di domanda, anche attraverso procedure semplificate, che tengano conto del valore dell’ordinata spettrale riferita al periodo proprio al quale è associata la massima massa partecipante della costruzione.

La realizzazione dell’intervento proposto deve restituire un’opera agibile, funzionale e fruibile, indipendentemente dal contributo massimo concedibile dalla Regione, che comunque non potrà essere superiore a € 1.000.000,00 oltre iva.

Qualora il costo dell’intervento risultasse maggiore del massimo concedibile, gli Enti attuatori devono obbligatoriamente garantire la copertura finanziaria della parte eccedente con propri fondi di bilancio.

8 MODALITA’ DI PRESENTAZIONE DELL’ ISTANZA DI PARTECIPAZIONE

I Comuni interessati al presente avviso dovranno trasmettere, **pena esclusione**, la propria manifestazione d’interesse a ricevere il contributo inviando la relativa istanza di partecipazione (ALL. B) alla GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA – Direzione Generale 50-18 per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile – Staff 91 Funzioni di supporto tecnico-operativo **all’indirizzo p.e.c.: staff.501891@pec.regione.campania.it entro e non oltre il termine perentorio delle ore 18,00 del 30° giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.C.**

L'istanza deve recare anche il punteggio di autovalutazione calcolato, dal Comune richiedente, secondo il paragrafo 9.

Nel caso in cui il termine suddetto venga a scadenza in giorno festivo o non lavorativo (sabato e domenica), lo stesso si intende differito al primo giorno successivo lavorativo.

In caso di interesse a ricevere contributi per più di un intervento (nei limiti di cui al precedente § 4), occorrerà presentare un'istanza per ogni edificio o opera infrastrutturale per il quale si chiede il contributo, pena esclusione.

Nel caso, invece, in cui venga inviata una pec di trasmissione recante in allegato più di una istanza, tutte le istanze della pec saranno escluse.

L'invio della domanda di adesione avverrà comunque ad esclusivo rischio del mittente e **non si terrà conto di quelle pervenute dopo la scadenza**, anche se sostitutive e/o integrative di istanze già pervenute. **L'invio delle domande di adesione oltre il termine ultimo fissato comporta, in ogni caso, l'esclusione dalla procedura delle domande pervenute oltre la scadenza.**

La pec di trasmissione dell'istanza deve riportare in oggetto la dicitura: "**Comune di ...** (indicare il nome dell'Ente) – **Fondo rischio sismico - Manifestazione di interesse interventi su edifici o infrastrutture di proprietà pubblica**".

E' fatto obbligo, **pena esclusione** dalle procedure di selezione, di trasmettere - unitamente all'istanza:

- a. verifica sismica** della costruzione ante intervento (sempre necessaria, anche nel caso la richiesta venga effettuata per un intervento di demolizione ricostruzione oppure nel caso di inagibilità statica). Non sono ammesse verifiche effettuate con metodi semplificati non previsti dalle NTC;
- b. scheda di verifica sismica "L1/L2" (allegato 2 dell'OCDPC 780/2021).** Nel caso di verifiche ai sensi dell'O.P.C.M. n. 3274/03, deve essere fornita ulteriore relazione, sottoscritta dal progettista, illustrante l'aggiornamento degli indici di rischio alle NTC2018;
- c. relazione di sintesi del progetto** posseduto dall'Amministrazione, **sottoscritta dal RUP (o tecnico formalmente delegato dal Comune)**, strutturata obbligatoriamente come specificato nell'allegato C;
- d. provvedimenti di approvazione e di validazione** dello studio di fattibilità tecnica ed economica o del progetto nei termini del presente bando;

Si ribadisce che in caso di invio di un numero di istanze superiore al massimo consentito, verranno escluse le istanze oltre il numero massimo di cui alla tab.1 del § 4, secondo il criterio cronologico.

9 VERIFICA DI AMMISSIBILITA' E CRITERI DI PREMIALITA'

L'individuazione degli edifici o infrastrutture sui quali è prioritario intervenire per la riduzione del rischio sismico avviene, con la formazione degli elenchi di cui al successivo par.11, graduatoria che saranno approvati con successivo provvedimento dirigenziale, previa verifica di ammissibilità delle istanze di partecipazione. La verifica di ammissibilità consiste nel controllo dell'assenza delle cause di esclusione specificate al paragrafo 10.

L'assegnazione dei punteggi (totale max 70 punti) avverrà secondo i criteri di premialità di seguito indicati:

9.1 INDICATORE DI RISCHIO SISMICO: punteggio attribuibile in relazione all'inadeguatezza nei confronti delle azioni sismiche di progetto, espressa come indicatore di rischio [max 20 punti]

TABELLA A	
Indicatore di rischio (agg. NTC2018)	punti
$\alpha_{pre} \leq 0,2$ con dichiarazione di inagibilità statica*	20
$\alpha_{pre} \leq 0,2$	15
$0,2 < \alpha_{pre} \leq 0,4$	10
$0,4 < \alpha_{pre} \leq 0,6$	5
$\alpha_{pre} > 0,6$	0

* l'inagibilità (da allegare all'istanza) deve:

1. risultare da atti ufficiali (verifica sismica, provvedimento di sgombero, ecc.)
2. essere conseguente a gravi deficienze statiche del manufatto rispetto alla condizione anche dei soli carichi gravitazionali;
3. essere stata dichiarata in data antecedente alla pubblicazione del presente bando.

9.2 CLASSIFICAZIONE SISMICA: punteggio attribuibile in relazione alla zona sismica nella quale ricade l'edificio o l'opera infrastrutturale. [max 2 punti];

TABELLA B	
Classificazione sismica	punti
Alta sismicità (zona 1)	2
Media sismicità (zona 2)	1
Bassa sismicità (zona 3)	0

9.3 RICLASSIFICAZIONE SISMICA: punteggio attribuibile in relazione alla riclassificazione del Comune in senso sfavorevole, intervenuta successivamente alla progettazione dell'opera oggetto dell'istanza [max 10 punti];

TABELLA C	
Variazione Classificazione sismica	punti
da non classificato a zona 2	10
Altre variazioni	5
Non variata	0

9.4 C.L.E O PROSPICIENZA/INTERFERENZA UNA VIA DI FUGA: punteggio attribuibile a seconda che la costruzione sia individuata dall'analisi della Condizione Limite per l'Emergenza approvata o, in assenza di tale analisi, che sia prospiciente ad una via di fuga prevista nel piano di emergenza provinciale o comunale per il rischio sismico o vulcanico, o ancora interferente con essa **[max 10 punti]**

TABELLA D	
Individuata nella C.L.E o prospiciente/ /interferente via di fuga	punti
Individuato nella CLE/Prospicienza*	10
Interferenza**	5
no	0

* un edificio è ritenuto **prospiciente** ad una via di fuga se la facciata su tale via ha altezza superiore al doppio della distanza della facciata stessa dal ciglio opposto della via di fuga. Per i ponti si considera l'appartenenza anziché la prospicienza.

** un edificio è ritenuto **interferente** ad una via di fuga se la facciata su tale via ha altezza superiore alla distanza della facciata stessa dal ciglio opposto della via di fuga.

9.5 TIPO DI DESTINAZIONE D'USO STRATEGICA: punteggio attribuibile in relazione alla destinazione d'uso della costruzione per la gestione delle emergenze **[max 5 punti]:**

TABELLA E	
Destinazione strategica	punti
Edifici destinati a sedi di Amministrazioni Comunali ospitanti funzioni/attività connesse con la gestione dell'emergenza;	5
Strutture non di competenza statale individuate come sedi di sale operative per la gestione delle emergenze (C.O.M., C.O.C., etc.)	5
Edifici ed opere individuate nei piani di emergenza o in altre disposizioni per la gestione dell'emergenza (es. presidi sanitari, centrali operative 118, strutture sanitarie dotate di pronto soccorso, ponti o viadotti, sempreché la costruzione sia di proprietà comunale)	0

9.6 LIVELLO DI PROGETTAZIONE: punteggio attribuibile in relazione al livello di progettazione approvata [max 15 punti]:

TABELLA F	
Livello di progettazione approvato	punti
Progetto esecutivo	15
Progetto definitivo	10
Studio di fattibilità tecnica ed economica	0

9.7 TIPOLOGIA DI INTERVENTO: punteggio attribuibile in relazione alla tipologia di intervento previsto [max 8 punti]:

TABELLA G	
Demolizione e ricostruzione	8
Adeguamento sismico $\alpha_{post} \geq 0,80$	6
Miglioramento sismico $0,60 \leq \alpha_{post} < 0,80$ e $\alpha_{post} - \alpha_{pre} \geq 0,20$	4
Intervento locale	0

10 CAUSE DI ESCLUSIONE

Sono escluse dalla procedura di cui al presente avviso le istanze relative ad edifici o opere infrastrutturali:

- 10.1** pervenute da soggetti non ammessi (vedi §4);
- 10.2** non pervenute nei modi e nei tempi stabiliti nel presente avviso;
- 10.3** incomplete o contenenti informazioni incongruenti o errate;
- 10.4** non corredate della documentazione obbligatoria da allegare alla domanda di partecipazione;
- 10.5** formulate in maniera difforme rispetto al fac simile di istanza ovvero non contenenti tutti gli elementi o le dichiarazioni previsti dal presente avviso;
- 10.6** non rispondenti ai criteri e requisiti fissati nel presente bando;
- 10.7** non rispondenti ai criteri e requisiti fissati nell' Ordinanza n.532/2018;
- 10.8** non sottoscritte dal legale rappresentante del Comune.

11 FORMAZIONE DEGLI ELENCHI E ASSEGNAZIONE DEI CONTRIBUTI

L'assegnazione dei contributi verrà effettuata, a cura della Direzione Generale 50-18 per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile – Staff 91 Funzioni di supporto tecnico-operativo (nel seguito:

Ufficio), sulla base dei criteri di premialità e ammissibilità specificati nel presente bando e nelle Ordinanze, all'esito della procedura di seguito specificata.

11.1 Per ciascuna istanza per la quale abbia rilevato una o più cause di esclusione, ovvero l'errato calcolo del punteggio di autovalutazione, l'Ufficio comunica i motivi che ostano all'inclusione dell'istanza nello specifico elenco A o B di quelle ammissibili a contributo, ovvero all'attribuzione del punteggio calcolato in autovalutazione;

11.2 Nel termine perentorio di 10 giorni dalla ricezione, l'istante può far pervenire all'Ufficio le proprie osservazioni, eventualmente corredate da documenti.

11.3 L'Ufficio redige e pubblica sul BURC, con effetto di notifica a tutti gli interessati, l'elenco delle istanze escluse (elenco C) e quelli delle istanze potenzialmente ammissibili a contributo (elenchi A e B), ordinate secondo punteggio decrescente; in caso di parità di punteggio, verrà privilegiata l'istanza con un indicatore di rischio α inferiore e in subordine quello ricadente nel Comune con accelerazione al suolo a_g maggiore (rif. All.7 OCDPC 532/2018). In particolare:

11.3.1 l'elenco A (istanze ammissibili e potenzialmente finanziabili) risulta articolato in:

- **sub – elenco A1:** istanze immediatamente finanziabili in quanto rientranti nei limiti delle risorse disponibili al momento della redazione dell'elenco; tale sub elenco può comprendere sia progetti di livello definitivo o esecutivo sia studi di fattibilità tecnica ed economica;
- **sub – elenco A2:** istanze potenzialmente finanziabili, che saranno finanziate – entro il termine di validità degli elenchi specificato al par. 11.8 - in caso di mancato finanziamento o di revoca di quelle comprese nell'elenco A1 in caso di incremento delle risorse disponibili, intervenuto successivamente al momento della redazione dell'elenco. Come già anticipato al paragrafo 3, l'elenco A2 comprende esclusivamente istanze afferenti a progetti di livello definitivo o esecutivo;

11.3.2 l'elenco B (istanze soprannumerarie) è costituito dalle istanze ammissibili e potenzialmente finanziabili in subordine a quelle dell'elenco A. Trattasi delle istanze presentate da Comuni che abbiano già beneficiato di precedenti contributi a valere sul Fondo per La prevenzione del Rischio Sismico istituito dall'art.11 del D.L. 39/09 (conv. in L.77/09) e che, conteggiando le istanze precedentemente finanziate, eccedono il numero massimo di istanze presentabili ai sensi del paragrafo 4.1. Come già anticipato al paragrafo 3, l'elenco B comprende esclusivamente istanze afferenti a progetti di livello definitivo o esecutivo;

11.3.3 l'elenco C (istanze escluse) è articolato nei seguenti sub elenchi:

- **sub-elenco C1:** istanze per le quali si sono evidenziate le cause di esclusione di cui al par.10;

- **sub-elenco C2:** istanze afferenti a studi di fattibilità tecnica ed economica, che abbiano conseguito punteggio insufficiente per essere ricomprese nell'elenco A1. Come già anticipato al paragrafo 3, il sub-elenco C2 comprende esclusivamente istanze afferenti studi di fattibilità tecnica ed economica.

11.4 Per le istanze dell'elenco A1, riferite a progetti di livello definitivo o esecutivo già in possesso del Comune, l'Ufficio emette il decreto di ammissione al finanziamento, con allegato il disciplinare per la gestione del contributo, redatto secondo lo schema allegato D. Entro e non oltre 5 giorni dalla ricezione, il beneficiario trasmette a mezzo pec il disciplinare firmato digitalmente dal legale rappresentante del Comune. La mancata trasmissione, nei tempi e nei modi previsti, equivale a espressa rinuncia al contributo.

11.5 Per le istanze dell'elenco A1, riferite a studi di fattibilità tecnico economica, il beneficiario è obbligato a trasmettere, entro il termine perentorio di 10 giorni naturali e consecutivi dalla pubblicazione degli elenchi, il provvedimento di affidamento dell'incarico di redazione del progetto di livello definitivo o esecutivo. La mancata trasmissione, nei tempi e nei modi previsti, equivale a espressa rinuncia al contributo. A seguito della trasmissione del menzionato provvedimento, si procede come indicato al punto precedente.

11.6 Se il Comune non ottempera a quanto prescritto nei casi di cui ai punti 11.4 e 11.5, decade definitivamente dal beneficio e l'Ufficio procede allo scorrimento degli elenchi attingendo dal sub elenco A2 e, all'esaurimento di quest'ultimo, dall'elenco B.

11.7 La Regione si riserva, comunque, di non procedere all'approvazione degli elenchi o, comunque, in generale al perfezionamento delle procedure in presenza di eventuali vincoli derivanti dalle vigenti norme in materia di contabilità pubblica.

11.8 Gli elenchi approvati all'esito della presente procedura potranno essere utilizzati anche per la definizione del programma degli interventi relativi alle successive annualità 2019-2020-2021 trasferite dal Dipartimento della Protezione Civile a condizione, in ogni caso, che:

1. non sopraggungano diverse disposizioni normative o esigenze dell'Amministrazione regionale;
2. non siano decorsi più di 24 mesi dalla pubblicazione degli elenchi sul BURC.

12 MANTENIMENTO DELLA FUNZIONE STRATEGICA DEGLI EDIFICI

I Comuni beneficiari dei contributi dovranno mantenere la funzione strategica degli immobili finanziati con il presente bando per almeno **10** anni dall'ultimazione dei lavori.

13 INDICAZIONI DI MASSIMA PER L'EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI

Per la gestione del contributo, gli obblighi del beneficiario ed i controlli si fa riferimento al disciplinare allegato al presente atto (all. D).

14 FORO COMPETENTE

Per controversie scaturenti dal rispetto del presente atto il foro competente è il Tribunale di Napoli.

15 TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi e per gli effetti del D. Lgs. n. 196/2003 (Codice in materia di protezione dati personali) e smi, si informa che si procederà al trattamento dei dati personali forniti da ciascun partecipante alla presente procedura nei limiti ed in adempimento agli obblighi di legge. I suddetti dati saranno sottoposti a trattamento, automatizzato e non, esclusivamente per le finalità gestionali e amministrative inerenti al presente avviso. Titolare del trattamento è Giunta Regionale della Campania. Soggetto delegato al trattamento *Staff 91 Funzioni di supporto tecnico-operativo della D.G. 50.18.*

16 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi della legge 241/90 e ss.mm.ii., il Responsabile del Procedimento è l'ing. Valerio Grassi, funzionario in servizio presso la Direzione Generale 50-18 per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile – *Staff 91 Funzioni di supporto tecnico-operativo* – tel. 081.7963356/55 - e-mail: valerio.grassi@regione.campania.it. Eventuali quesiti possono essere inoltrati esclusivamente via p.e.c. all'indirizzo: ***staff.501891@pec.regione.campania.it*** entro e non oltre il termine perentorio delle ore 13,00 del 15° giorno successivo alla pubblicazione del presente bando sul B.U.R.C.

17 CLAUSOLA DI RINVIO

Per tutto quanto non previsto o disciplinato dal presente bando, si rinvia a quanto disposto dalle Ordinanze del Dipartimento della Protezione Civile citate in premessa.

Il Dirigente dello Staff 50.18.91

Ing. Sergio Caiazzo

ALLEGATI:

ALL. A - Comuni della Campania con accelerazione al suolo $ag \geq 0,125g$ (estratto dall'All. 7 OCDPC n. 532/2018);

ALL. B – Modello di Istanza di partecipazione;

ALL. C – Modello relazione sintetica dell'intervento proposto;

ALL. D – Modello del Disciplinare per la gestione del contributo;

ALL. E – Informativa trattamento dati

15061058	061	Pietramelara	0,14645	1981	
15061059	061	Pietravairano	0,166346	1981	
15061061	061	Pontelatone	0,142562	1981	
15061062	061	Portico di Caserta	0,130223	1981	
15061063	061	Prata Sannita	0,238438	1981	
15061064	061	Pratella	0,217434	1981	
15061065	061	Presenzano	0,17649	1981	
15061066	061	Raviscanina	0,214864	1981	
15061067	061	Recale	0,131989	1981	
15061068	061	Riardo	0,136009	1981	
15061069	061	Rocca d'Evandro	0,170223	1981	
15061071	061	Roccaromana	0,157306	1981	
15061072	061	Rocchetta e Croce	0,129137	1981	
15061073	061	Ruviano	0,19509	1981	
15061075	061	San Felice a Cancellò	0,176027	1981	
15061076	061	San Gregorio Matese	0,254779	1981	
15061077	061	San Marcellino	0,129713	2003	
15061078	061	San Nicola la Strada	0,138992	1981	
15061079	061	San Pietro Infine	0,198663	1927	
15061080	061	San Potito Sannitico	0,245484	1981	
15061081	061	San Prisco	0,125004	1981	
15061082	061	Santa Maria a Vico	0,166981	1981	
15061086	061	Sant'Angelo d'Alife	0,216852	1981	
15061087	061	Sant'Arpino	0,151442	1981	
15061090	061	Succivo	0,146527	1981	
15061091	061	Teano	0,132533	1962	
15061092	061	Teverola	0,133513	1981	
15061093	061	Tora e Picilli	0,153606	1981	
15061094	061	Trentola-Ducenta	0,133839	2003	
15061095	061	Vairano Patenora	0,191231	1981	
15061096	061	Valle Agricola	0,246391	1981	
15061097	061	Valle di Maddaloni	0,151129	1981	
15061104	061	San Marco Evangelista	0,141657	1981	
15062001	062	Airola	0,189041	1981	
15062002	062	Amorosi	0,209069	1981	
15062003	062	Apice	0,269121	1930	
15062004	062	Apolloso	0,237317	1930	
15062005	062	Arpaia	0,183225	1930	
15062006	062	Arpaise	0,222288	1981	
15062007	062	Baselice	0,191501	1962	1962-1981
15062008	062	Benevento	0,265213	1930	
15062009	062	Bonea	0,197915	1981	
15062010	062	Bucciano	0,192749	1981	
15062011	062	Buonalbergo	0,251656	1930	
15062012	062	Calvi	0,265742	1962	1962-1981
15062013	062	Campolattaro	0,263778	1962	1962-1981
15062014	062	Campoli del Monte Taburno	0,2248	1981	
15062015	062	Casalduni	0,265282	1962	1962-1981

15062016	062	Castelfranco in Miscano	0,184096	1962	1962-1981
15062017	062	Castelpagano	0,219182	1962	1962-1981
15062018	062	Castelpoto	0,243201	1962	1962-1981
15062019	062	Castelvenere	0,242935	1981	
15062020	062	Castelvetere in Val Fortore	0,173013	1962	1962-1981
15062021	062	Cautano	0,234793	1981	
15062022	062	Ceppaloni	0,236481	1962	
15062023	062	Cerreto Sannita	0,261976	1981	
15062024	062	Circello	0,245431	1962	1962-1981
15062025	062	Colle Sannita	0,238962	1962	1962-1981
15062026	062	Cusano Mutri	0,266842	1981	
15062027	062	Dugenta	0,17187	1981	
15062028	062	Durazzano	0,157625	1930	
15062029	062	Faicchio	0,246876	1981	
15062030	062	Foglianise	0,252054	1981	
15062031	062	Foiano di Val Fortore	0,183176	1962	1962-1981
15062032	062	Forchia	0,180787	1930	
15062033	062	Fragneto l'Abate	0,262377	1962	1962-1981
15062034	062	Fragneto Monforte	0,263873	1962	1962-1981
15062035	062	Frasso Telesino	0,197368	1981	
15062036	062	Ginestra degli Schiavoni	0,202756	1962	1962-1981
15062037	062	Guardia Sanframondi	0,257849	1981	
15062038	062	Limatola	0,152462	1981	
15062039	062	Melizzano	0,190406	1981	
15062040	062	Moiano	0,179125	1981	
15062041	062	Molinara	0,235316	1962	1962-1981
15062042	062	Montefalcone di Val Fortore	0,184608	1962	1962-1981
15062043	062	Montesarchio	0,217747	1930	
15062044	062	Morccone	0,264971	1981	
15062045	062	Paduli	0,267739	1962	1962-1981
15062046	062	Pago Veiano	0,263257	1962	1962-1981
15062047	062	Pannarano	0,211253	1981	
15062048	062	Paolisi	0,19085	1981	
15062049	062	Paupisi	0,252606	1981	
15062050	062	Pesco Sannita	0,265483	1962	1962-1981
15062051	062	Pietraroja	0,26554	1981	
15062052	062	Pietrelcina	0,264875	1962	1962-1981
15062053	062	Ponte	0,262084	1981	
15062054	062	Pontelandolfo	0,265713	1962	1962-1981
15062055	062	Puglianello	0,209349	1981	
15062056	062	Reino	0,255661	1962	1962-1981
15062057	062	San Bartolomeo in Galdo	0,161777	1962	
15062058	062	San Giorgio del Sannio	0,258624	1930	
15062059	062	San Giorgio La Molarata	0,254671	1962	1962-1981
15062060	062	San Leucio del Sannio	0,245944	1962	1962-1981
15062061	062	San Lorenzello	0,257281	1981	
15062062	062	San Lorenzo Maggiore	0,258399	1981	
15062063	062	San Lupo	0,261965	1981	

15062064	062	San Marco dei Cavoti	0,248406	1962	1962-1981
15062065	062	San Martino Sannita	0,250891	1962	1962-1981
15062066	062	San Nazzaro	0,250467	1962	1962-1981
15062067	062	San Nicola Manfredi	0,25484	1962	
15062068	062	San Salvatore Telesino	0,235354	1981	
15062069	062	Santa Croce del Sannio	0,243973	1981	
15062070	062	Sant'Agata de' Goti	0,184162	1981	
15062071	062	Sant'Angelo a Cupolo	0,25342	1962	1962-1981
15062072	062	Sassinoro	0,259109	1981	
15062073	062	Solopaca	0,236446	1981	
15062074	062	Telese Terme	0,234143	1981	
15062075	062	Tocco Caudio	0,217261	1930	
15062076	062	Torrecuso	0,262142	1981	
15062077	062	Vitulano	0,246176	1981	
15062078	062	Sant'Arcangelo Trimonte	0,26653	1930	
15063001	063	Acerra	0,171782	1981	
15063002	063	Afragola	0,168245	1981	
15063005	063	Arzano	0,163171	1981	
15063006	063	Bacoli	0,166934	1981	
15063007	063	Barano d'Ischia	0,1566	1981	
15063008	063	Boscoreale	0,151588	1981	
15063009	063	Boscotrecase	0,1524	1981	
15063010	063	Brusciano	0,17337	1981	
15063011	063	Caivano	0,159971	1981	
15063012	063	Calvizzano	0,156903	1981	
15063013	063	Camposano	0,182671	1981	
15063015	063	Carbonara di Nola	0,177354	1981	
15063016	063	Cardito	0,161183	1981	
15063017	063	Casalnuovo di Napoli	0,170559	1981	
15063018	063	Casamarciano	0,185058	1981	
15063019	063	Casamicciola Terme	0,15452	1935	
15063020	063	Casandrino	0,158851	1981	
15063021	063	Casavatore	0,166573	1981	
15063023	063	Casoria	0,169472	1981	
15063024	063	Castellammare di Stabia	0,129085	1981	
15063025	063	Castello di Cisterna	0,173041	1981	
15063026	063	Cercola	0,17045	1981	
15063027	063	Cicciano	0,184291	1981	
15063028	063	Cimitile	0,18195	1981	
15063029	063	Comiziano	0,183231	1981	
15063030	063	Crispano	0,158517	1981	
15063031	063	Forio	0,144831	1981	
15063032	063	Frattamaggiore	0,161057	1981	
15063033	063	Frattaminore	0,154877	1981	
15063034	063	Giugliano in Campania	0,154057	1981	
15063036	063	Grumo Nevano	0,159646	1981	
15063037	063	Ischia	0,159432	1981	
15063038	063	Lacco Ameno	0,145502	1981	

15063040	063	Liveri	0,180831	1981	
15063041	063	Marano di Napoli	0,162376	1981	
15063042	063	Mariglianella	0,174224	1981	
15063043	063	Marigliano	0,177819	1981	
15063045	063	Melito di Napoli	0,159687	1981	
15063047	063	Monte di Procida	0,165381	1981	
15063048	063	Mugnano di Napoli	0,161102	1981	
15063049	063	Napoli	0,170115	1981	
15063050	063	Nola	0,182624	1981	
15063051	063	Ottaviano	0,173111	2003	
15063052	063	Palma Campania	0,177393	1981	
15063055	063	Poggiomarino	0,162073	2003	
15063056	063	Pollena Trocchia	0,170668	1981	
15063057	063	Pomigliano d'Arco	0,172618	2003	
15063058	063	Pompei	0,147248	1981	
15063059	063	Portici	0,16862	1981	
15063060	063	Pozzuoli	0,166893	1981	
15063061	063	Procida	0,164384	1981	
15063062	063	Qualiano	0,147397	1981	
15063063	063	Quarto	0,159658	1981	
15063064	063	Ercolano	0,168652	1981	
15063065	063	Roccarainola	0,185276	1981	
15063066	063	San Gennaro Vesuviano	0,175381	1981	
15063067	063	San Giorgio a Cremano	0,168656	1981	
15063068	063	San Giuseppe Vesuviano	0,168394	2003	
15063069	063	San Paolo Bel Sito	0,181992	1981	
15063070	063	San Sebastiano al Vesuvio	0,168834	1981	
15063072	063	Sant'Anastasia	0,173108	2003	
15063073	063	Sant'Antimo	0,154135	1981	
15063074	063	Sant'Antonio Abate	0,125462	1981	
15063075	063	San Vitaliano	0,178124	1981	
15063076	063	Saviano	0,179565	1981	
15063077	063	Scisciano	0,177766	1981	
15063078	063	Serrara Fontana	0,144572	1981	
15063079	063	Somma Vesuviana	0,175085	2003	
15063081	063	Striano	0,163571	1981	
15063082	063	Terzigno	0,166407	1981	
15063083	063	Torre Annunziata	0,149176	1981	
15063084	063	Torre del Greco	0,163084	1981	
15063085	063	Tufino	0,186182	1981	
15063087	063	Villaricca	0,153581	1981	
15063088	063	Visciano	0,185273	1981	
15063089	063	Volla	0,170794	1981	
15063090	063	Santa Maria la Carità	0,125683	1981	
15063091	063	Trecase	0,154349	1981	
15063092	063	Massa di Somma	0,169074	1981	
15064001	064	Aiello del Sabato	0,194017	1981	
15064002	064	Altavilla Irpina	0,227122	1981	

15064003	064	Andretta	0,262524	1981	
15064004	064	Aquilonia	0,220856	1930	
15064005	064	Ariano Irpino	0,267442	1930	
15064006	064	Atripalda	0,205265	1981	
15064007	064	Avella	0,192731	1981	
15064008	064	Avellino	0,211316	1981	
15064009	064	Bagnoli Irpino	0,21328	1981	
15064010	064	Baiano	0,190577	1981	
15064011	064	Bisaccia	0,239209	1930	
15064012	064	Bonito	0,269959	1962	1962-1981
15064013	064	Cairano	0,259456	1981	
15064014	064	Calabritto	0,239186	1981	
15064015	064	Calitri	0,255502	1930	
15064016	064	Candida	0,216431	1981	
15064017	064	Caposele	0,251437	1981	
15064018	064	Capriglia Irpina	0,214373	1981	
15064019	064	Carife	0,266936	1930	
15064020	064	Casalbore	0,23976	1962	1962-1981
15064021	064	Cassano Irpino	0,22385	1962	1962-1981
15064022	064	Castel Baronia	0,266312	1930	
15064023	064	Castelfranci	0,250985	1981	
15064024	064	Castelvetere sul Calore	0,242696	1981	
15064025	064	Cervinara	0,199383	1981	
15064026	064	Cesinali	0,193303	1981	
15064027	064	Chianche	0,241558	1981	
15064028	064	Chiusano di San Domenico	0,221893	1981	
15064029	064	Contrada	0,181948	1981	
15064030	064	Conza della Campania	0,26705	1981	
15064031	064	Domicella	0,179178	1930	
15064032	064	Flumeri	0,265872	1930	
15064033	064	Fontanarosa	0,265009	1962	1962-1981
15064034	064	Forino	0,179471	1981	
15064035	064	Frigento	0,269281	1962	1962-1981
15064036	064	Gesualdo	0,26803	1962	
15064037	064	Greci	0,204557	1962	1962-1981
15064038	064	Grottaminarda	0,270692	1930	
15064039	064	Grottolella	0,21694	1981	
15064040	064	Guardia Lombardi	0,269649	1930	
15064041	064	Lacedonia	0,223659	1930	
15064042	064	Lapio	0,245819	1981	
15064043	064	Lauro	0,17946	1981*	
15064044	064	Lioni	0,262485	1981	
15064045	064	Luogosano	0,254412	1962	1962-1981
15064046	064	Manocalzati	0,217896	1981	
15064047	064	Marzano di Nola	0,181404	1930	
15064048	064	Melito Irpino	0,269414	1930	
15064049	064	Mercogliano	0,197077	1981	
15064050	064	Mirabella Eclano	0,269783	1930	

15064051	064	Montaguto	0,195675	1930	
15064052	064	Montecalvo Irpino	0,26463	1930	
15064053	064	Montefalcione	0,231614	1981	
15064054	064	Monteforte Irpino	0,191338	1981	
15064055	064	Montefredane	0,220213	1981	
15064056	064	Montefusco	0,248265	1981	
15064057	064	Montella	0,205424	1981	
15064058	064	Montemarano	0,244535	1981	
15064059	064	Montemiletto	0,250761	1981	
15064060	064	Monteverde	0,207291	1930	
15064063	064	Morra De Sanctis	0,270055	1981	
15064064	064	Moschiano	0,178558	1962	
15064065	064	Mugnano del Cardinale	0,191249	1981	
15064066	064	Nusco	0,251381	1981	
15064067	064	Ospedaletto d'Alpinolo	0,19966	1981	
15064068	064	Pago del Vallo di Lauro	0,181196	1981	
15064069	064	Parolise	0,214147	1981	
15064070	064	Paternopoli	0,256288	1981	
15064071	064	Petruro Irpino	0,231925	1981	
15064072	064	Pietraderusi	0,256676	1930	
15064073	064	Pietrastornina	0,219766	1981	
15064074	064	Prata di Principato Ultra	0,233824	1981	
15064075	064	Pratola Serra	0,234889	1981	
15064076	064	Quadrelle	0,192606	1981	
15064077	064	Quindici	0,177611	1930	
15064078	064	Roccabascerana	0,220848	1981	
15064079	064	Rocca San Felice	0,269322	1930	
15064080	064	Rotondi	0,196455	1981	
15064081	064	Salza Irpina	0,211225	1981	
15064082	064	San Mango sul Calore	0,252474	1981	
15064083	064	San Martino Valle Caudina	0,217479	1981	
15064084	064	San Michele di Serino	0,187921	1981	
15064085	064	San Nicola Baronia	0,256032	1930	
15064086	064	San Potito Ultra	0,211667	1981	
15064087	064	San Sossio Baronia	0,254186	1930	
15064088	064	Santa Lucia di Serino	0,183305	1981	
15064089	064	Sant'Andrea di Conza	0,264074	1981	
15064090	064	Sant'Angelo all'Esca	0,260097	1962	1962-1981
15064091	064	Sant'Angelo a Scala	0,210114	1981	
15064092	064	Sant'Angelo dei Lombardi	0,268216	1930	
15064093	064	Santa Paolina	0,246693	1981	
15064095	064	Santo Stefano del Sole	0,192088	1981	
15064096	064	Savignano Irpino	0,204027	1930	
15064097	064	Scampitella	0,235988	1930	
15064098	064	Senerchia	0,223764	1981	
15064099	064	Serino	0,182354	1981	
15064100	064	Sirignano	0,19183	1981	
15064101	064	Solofra	0,16374	1981	

15064102	064	Sorbo Serpico	0,210694	1981	
15064103	064	Sperone	0,18987	1981	
15064104	064	Sturno	0,270559	1930	
15064105	064	Summonte	0,207528	1981	
15064106	064	Taurano	0,17957	1981	
15064107	064	Taurasi	0,259161	1930	
15064108	064	Teora	0,262903	1981	
15064109	064	Torella dei Lombardi	0,259939	1981	
15064110	064	Torre Le Nocelle	0,257635	1962	1962-1981
15064111	064	Torrioni	0,235362	1981	
15064112	064	Trevico	0,255325	1930	
15064113	064	Tufo	0,233742	1981	
15064114	064	Vallata	0,255077	1930	
15064115	064	Vallesaccarda	0,249473	1930	
15064116	064	Venticano	0,263866	1962	
15064117	064	Villamaina	0,264851	1981	
15064118	064	Villanova del Battista	0,255458	1930	
15064119	064	Volturara Irpina	0,195567	1981	
15064120	064	Zungoli	0,232124	1930	
15064121	064	Montoro	0,172104	1981	
15065001	065	Acerno	0,153883	1981	
15065007	065	Angri	0,136363	1981	
15065010	065	Atena Lucana	0,225888	1981	
15065012	065	Auletta	0,224427	1981	
15065013	065	Baronissi	0,127594	1981	
15065015	065	Bellosguardo	0,125199	1981	
15065016	065	Bracigliano	0,157595	1981	
15065017	065	Buccino	0,231839	1981	
15065018	065	Buonabitacolo	0,205092	1981	
15065019	065	Caggiano	0,240314	1981	
15065020	065	Calvanico	0,133837	1981	
15065022	065	Campagna	0,157226	1981	
15065026	065	Casalbuono	0,225946	1981	
15065027	065	Casaletto Spartano	0,21524	1981	
15065029	065	Caselle in Pittari	0,142164	1981	
15065033	065	Castelnuovo di Conza	0,263721	1981	
15065034	065	Castel San Giorgio	0,140935	1981	
15065043	065	Colliano	0,234786	1981	
15065046	065	Contursi Terme	0,200042	1981	
15065048	065	Corleto Monforte	0,143617	1981	
15065052	065	Fisciano	0,143924	1981	
15065055	065	Giffoni Sei Casali	0,128094	1981	
15065056	065	Giffoni Valle Piana	0,132196	1981	
15065059	065	Ispani	0,132603	1981	
15065063	065	Laviano	0,256734	1981	
15065067	065	Mercato San Severino	0,14866	1981	
15065073	065	Montecorvino Rovella	0,126168	1981	
15065075	065	Monte San Giacomo	0,181753	1981	

15065076	065	Montesano sulla Marcellana	0,257911	1981	
15065077	065	Morigerati	0,139288	1981	
15065078	065	Nocera Inferiore	0,141675	1981	
15065079	065	Nocera Superiore	0,128055	1981	
15065083	065	Oliveto Citra	0,215505	1981	
15065086	065	Ottati	0,134713	1981	
15065087	065	Padula	0,236662	1981	
15065088	065	Pagani	0,13773	1981	
15065089	065	Palomonte	0,221062	1981	
15065093	065	Pertosa	0,217319	1981	
15065094	065	Petina	0,178048	1981	
15065095	065	Piaggine	0,126138	1981	
15065097	065	Polla	0,230861	1981	
15065101	065	Postiglione	0,150435	1981	
15065105	065	Ricigliano	0,256349	1981	
15065108	065	Roccapiemonte	0,132514	1981	
15065110	065	Romagnano al Monte	0,243204	1981	
15065111	065	Roscigno	0,127657	1981	
15065113	065	Sacco	0,130123	1981	
15065114	065	Sala Consilina	0,228596	1981	
15065117	065	Salvitelle	0,239069	1981	
15065120	065	San Gregorio Magno	0,248603	1981	
15065122	065	San Marzano sul Sarno	0,142646	1981	
15065125	065	San Pietro al Tanagro	0,196169	1981	
15065126	065	San Rufo	0,177166	1981	
15065127	065	Santa Marina	0,12851	1981	
15065128	065	Sant'Angelo a Fasanella	0,138585	1981	
15065129	065	Sant'Arsenio	0,20069	1981	
15065130	065	Sant'Egidio del Monte Albino	0,135583	1981	
15065131	065	Santomenna	0,26321	1981	
15065132	065	San Valentino Torio	0,151717	1981	
15065133	065	Sanza	0,164329	1981	
15065134	065	Sapri	0,158377	1981	
15065135	065	Sarno	0,165235	1981	
15065136	065	Sassano	0,209964	1981	
15065137	065	Scafati	0,146931	1981	
15065140	065	Serre	0,134619	1981	
15065142	065	Siano	0,150663	1981	
15065143	065	Sicignano degli Alburni	0,189986	1981	
15065146	065	Teggiano	0,206061	1981	
15065148	065	Torraca	0,165862	1981	
15065150	065	Tortorella	0,177104	1981	
15065155	065	Valva	0,239857	1981	
15065156	065	Vibonati	0,150343	1981	

(MODELLO DI ISTANZA DI PARTECIPAZIONE)

Alla Regione Campania
 Direzione Generale 50.18
 Lavori Pubblici e Protezione Civile
STAFF 50.18.91
staff.501891@pec.regione.campania.it

Oggetto: Fondo per la prevenzione del rischio sismico istituito dall'art. 11 di 39/09 (conv. dalla l.77/09). Attuazione OCDPC n.675/2020 e n.532/2018. Concessione ai Comuni di contributi finalizzati all'esecuzione di interventi locali o miglioramento o adeguamento sismico o demolizione e ricostruzione di edifici e infrastrutture di interesse strategico. (Bando approvato con D.D. n. ____ del _____ BURC n. ____ del _____).

Il sottoscrittonato ail.....
 domiciliato per la carica presso..... alla
 via/p.zza....., con domicilio digitale
 (p.e.c.).....in qualità di legale rappresentante dell'Amministrazione
 Comunale di, proprietaria dell'opera sottoindicata, **chiede** di accedere
 alle risorse messe a disposizione dal Presidente del Consiglio dei Ministri in relazione all'oggetto. A
 tal fine, consapevole delle sanzioni penali richiamate nell'art. 76 del D.P.R. 445/2000 e smi in caso
 di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi; sulla scorta anche di quanto riportato
 nella relazione di sintesi del RUP (o tecnico formalmente delegato dall'Amministrazione Comunale)
 allegata alla presente

DICHIARA

1. di essere consapevole che, nell'ambito della presente procedura di selezione in ragione del numero di abitanti del Comune, può produrre il numero massimo di istanze definito al § 4 del bando (tab.1) pari a
2. che la presente richiesta di contributo è riferita all' edificio al ponte/viadotto denominato....., sito in via/piazzan....., avente destinazione d'uso....., e che lo stesso rientra tra le costruzioni strategiche ai fini di protezione civile ricadenti tra quelle indicate al § 3 del bando;
3. che la costruzione:
 - non ricade in aree già classificate R4, nei vigenti piani per l'assetto idrogeologico (PAI);
 - ricade in aree già classificate R4, nei vigenti piani per l'assetto idrogeologico (PAI) ma l'intervento proposto prevede la delocalizzazione in zona a minore rischio;

4. che la costruzione:
- è stata progettata con le N.T.C. antecedenti a quelle del 1984 e non è stata adeguata sismicamente successivamente al 1984;
 - è stata adeguata dopo il 1984 ma il Comune ha subito una riclassificazione sismica in senso sfavorevole;
5. che il volume¹ dell'edificio interessato dall'intervento è di _____ mc;
oppure
che la superficie² del ponte o viadotto è di _____ mq;
- (solo in caso di demolizione e ricostruzione)**
che il volume dell'edificio post intervento è di _____ mc;
oppure
che la superficie del ponte o viadotto post intervento è di _____ mq;
6. che per la costruzione in questione sono state eseguite le verifiche tecniche:
- ai sensi delle Norme Tecniche per le costruzioni emanate con D.M. 17.1.2018;
 - ai sensi delle Norme Tecniche per le costruzioni emanate con D.M. 14.1.2008;
 - ai sensi degli allegati 2 e 3 all'OPCM 3274 del 20 marzo e s.m.i., con indicatori di rischio³ ricondotti alle NTC vigenti secondo quanto specificato al paragrafo 7 del presente bando;
7. che il valore dell'indicatore di rischio⁴ desunto dalle verifiche tecniche sullo stato di fatto è pari a
8. la presenza di eventuale dichiarazione di inagibilità statica;
- si
 - no
9. che l'intervento viene realizzato in zona sismica⁵
10. che la classificazione sismica del Comune
- non è variata o la variazione è intervenuta prima della progettazione o adeguamento sismico della costruzione;
 - è variata in senso sfavorevole dopo il 1984 passando dalla zona sismica a, successivamente alla progettazione o adeguamento sismico della costruzione;
11. che la costruzione:
- è individuata dall'analisi della **Condizione Limite** per l'**Emergenza** (C.L.E.) approvata;
 - in assenza di tale analisi, è **prospiciente**⁶ una via di fuga prevista nel piano di emergenza provinciale o comunale per il rischio sismico o vulcanico,
 - in assenza di tale analisi, è **interferente**⁷ una via di fuga prevista nel piano di emergenza provinciale o comunale per il rischio sismico o vulcanico,
12. che nel piano di emergenza provinciale/comunale di protezione civile approvato⁸ con *[indicare gli estremi del provvedimento]*....., la costruzione è individuata come:

- Edificio destinato a sede di Amministrazione Comunale ospitante funzioni/attività connesse con la gestione dell'emergenza;
- Struttura non di competenza statale individuata come sede di sala operativa per la gestione delle emergenze (C.O.M., C.O.C., etc.);
- Edificio, ponte o viadotto individuato nel piano di emergenza o in altre disposizioni per la gestione dell'emergenza;

13. che si dispone di:

- studio di fattibilità tecnica ed economica;
- progetto definitivo;
- progetto esecutivo;

munito dei pareri previsti per legge, **validato e approvato** con i seguenti provvedimenti

_____ n. _____ del _____;

_____ n. _____ del _____;

_____ n. _____ del _____;

14. che l'intervento strutturale da eseguire sulla costruzione è :

- intervento locale
- miglioramento sismico
- adeguamento sismico
- demolizione e ricostruzione - con delocalizzazione⁹ si no

15. che per l'intervento oggetto della presente richiesta di contributo:

- non sono in corso e non sono stati concessi altri contributi per le medesime finalità che finanziano le medesime voci di spesa;
- sono in corso o sono già stati concessi i seguenti contributi, per le medesime finalità ma che non finanziano le medesime voci di spesa e in particolare:

.....

.....;

Dichiara, inoltre che:

16. il Comune nel quale è ubicato l'edificio rientra nell'elenco di cui all'allegato 7 dell'Ordinanza di Protezione Civile n. 532 del 12 luglio 2018;

17. l'edificio non è allo stato di rudere o abbandonato;

18. *(solo nel caso di interventi locali)* è stata verificata l'assenza di carenze gravi: l'edificio rispetta contemporaneamente tutte le condizioni contenute nell'allegato 5 dell'Ordinanza 532/2018;

19. *(solo nel caso di intervento di miglioramento)* gli interventi progettati consentono di raggiungere un valore minimo del rapporto capacità/domanda maggiore o uguale al 60% e, comunque, un aumento della capacità non inferiore al 20% di quella corrispondente all'adeguamento sismico;

20. l'importo complessivo dell'intervento esposto nel **quadro economico** ammonta ad €, di cui €..... per IVA;

21. il contributo richiesto per l'intervento (comprensivo di iva) è di € ed è contenuto nel limite del costo convenzionale di cui al § 7 del presente bando;

22. l'Amministrazione è disponibile a cofinanziare, con risorse proprie, il costo dell'intervento esposto nel quadro economico, assicurando la quota di finanziamento a copertura dell'eventuale eccedenza necessaria al completamento per un importo pari ad € (..... %);
23. il contributo richiesto per l'intervento, al **netto dell'IVA** nella quota percentuale dichiarata al punto precedente eventualmente presente, è contenuto nel limite di € 1.000.000,00 di cui al § 7 del presente bando;
24. di garantire in ogni caso la copertura economica necessaria al completamento dell'intervento proposto al fine di restituire un'opera agibile, funzionale e fruibile, indipendentemente dal contributo massimo concedibile dalla Regione;
25. i lavori in argomento non sono ancora iniziati alla data di pubblicazione del bando in epigrafe;
26. di accettare tutte le condizioni previste dal bando di partecipazione e, in caso di assegnazione del contributo, di accettare le condizioni circa le modalità e gestione del contributo di cui allo schema di disciplinare allegato al bando (ALL. D)
27. nelle more dell'eventuale finanziamento (e connessa esecuzione dei lavori), lo svolgimento delle funzioni di gestione dell'emergenza che si intendono allocare nell'immobile oggetto di richiesta di contributo, è assicurato in altro modo;
28. le comunicazioni inerenti il presente procedimento avverranno utilizzando l'indirizzo di posta elettronica certificata (domicilio digitale) indicato in epigrafe;
29. in base ai criteri di premialità di cui al paragrafo 9 del bando il punteggio totale calcolato per l'intervento proposto è:

TAB A	TAB B	TAB C	TAB D	TAB E	TAB F	TAB G	TOT

30. di aver preso visione dell'informativa relativa al trattamento dei dati (Allegato E al bando);

Si allega alla presente:

- verifica sismica della costruzione ante intervento (in unico file compresso);
- scheda di verifica sismica "L1/L2" (allegato 2 dell'OCDPC 780/2021). Nel caso di verifiche ai sensi dell'O.P.C.M. n. 3274/03, deve essere fornita ulteriore relazione, sottoscritta dal progettista, illustrante l'aggiornamento degli indici di rischio alle norme tecniche vigenti;
- provvedimento di approvazione del progetto o studio di fattibilità;
- relazione di sintesi di cui al § 8 del bando in epigrafe secondo il modello allegato C;
- eventuale provvedimento di inagibilità;
- eventuale assenso all'esecuzione dell'intervento da parte di comproprietari pubblici o privati con indicazione della percentuale del relativo volume rispetto a quello indicato al punto 5.

lì _____

Timbro e firma del Legale Rappresentante

(da firmare digitalmente in formato PADES)

NOTE SULLA COMPILAZIONE

¹ Il volume va inteso dallo spiccato delle fondazioni.

² La superficie va calcolata da spalla a spalla del ponte.

³ Nel caso di verifica eseguita ai sensi degli allegati 2 e 3 all'OPCM 3274 del 20 marzo e s.m.i., l'indice di rischio deve essere ricondotto alle norme tecniche secondo quanto specificato al § 7 del presente bando (ad esempio rif. foglio di calcolo "Indici_di_rischio.xls" sviluppato dal Dipartimento di Protezione Civile e reperibile in rete).

⁴ L'indice di rischio è definito al § 7 del bando e desunto da una verifica sismica effettuata ai sensi delle Norme Tecniche per le costruzioni emanate con D.M. 14.1.2018, dove α può essere espresso sia in termini di accelerazione che in termini di tempo di ritorno; in quest'ultimo caso secondo la formula:

$$R_{CD} = \left(\frac{T_{RC}}{T_{RD}} \right)^a$$

dove $T_{R,C}$ e $T_{R,D}$ sono i periodi di ritorno riferiti a capacità e domanda e dove "a" può essere assunto pari a 0.41.

La relazione fornita è media sull'intero territorio nazionale; per riferirsi più puntualmente all'intensità sismica di appartenenza si possono utilizzare le formule appresso riportate, con riferimento all'accelerazione massima su roccia a_g . I valori sono: $\eta = 1/0,49$ per $a_g \geq 0,25g$; $\eta = 1/0,43$ per $0,25g \geq a_g \geq 0,15g$; $\eta = 1/0,356$ per $0,15g \geq a_g \geq 0,05g$; $\eta = 1/0,34$ per $0,05g \geq a_g$ (rif. Linee guida per la classificazione del rischio sismico delle costruzioni approvate con D.M. 58 del 28/02/2017, così come modificato da come modificato dal DM 24 del 09/01/2020 e DM 65 del 07/03/2017).

⁵ Secondo la delibera di G.R. n. 5447 del 13 novembre 2002

⁶ Un edificio è ritenuto **prospiciente** ad una via di fuga se la facciata su tale via ha altezza superiore al doppio della distanza della facciata stessa dal ciglio opposto della via di fuga. Per i ponti si considera l'appartenenza anziché la prospicienza

⁷ Un edificio è ritenuto **interferente** ad una via di fuga se la facciata su tale via ha altezza superiore alla distanza della facciata stessa dal ciglio opposto della via di fuga.

⁸ Indicare gli estremi dell'atto di approvazione del piano

⁹ Si ricorda che la delocalizzazione è consentita nel caso in cui sia garantito, ad invarianza di spesa, un maggiore livello di sicurezza sismica, con contestuale divieto di ricostruzione nel sito originario e un miglioramento di efficienza del sistema di gestione dell'emergenza sottoposto all'analisi della C.L.E. di cui all'art. 18, ove esistente.

Schema di
“Relazione di sintesi del progetto”

[sottoscritta dal RUP o tecnico formalmente delegato dall'Amministrazione comunale].

- a. **Inquadramento dell'intervento e della costruzione** con schemi grafici e documentazione fotografica;
- b. **stato di conservazione e principali fattori di vulnerabilità** statica e sismica;
- c. **descrizione dei modelli strutturali adottati**, delle analisi effettuate e delle ipotesi di calcolo assunte;
- d. **descrizione delle indagini effettuate** per il raggiungimento del livello di conoscenza assunto nelle analisi;
- e. **sintesi contenente i principali risultati**, in termini qualitativi e quantitativi, delle analisi sismiche svolte pre e post intervento con relativi indicatori di rischio sismico;
- f. **descrizione motivata degli interventi progettati** in relazione alle criticità strutturali emerse dalle analisi pre intervento;
- g. **calcolo analitico** della volumetria dell'edificio con relativi schemi grafici;
- h. **livello di progettazione posseduto**: studio di fattibilità tecnica ed economica, definitivo o esecutivo con indicazione degli estremi dell'atto di approvazione;
- i. **stralcio del piano di emergenza** o di altra disposizione per la gestione dell'emergenza **comprovante la strategicità della costruzione**;
- j. **schema grafico comprovante l'eventuale prospicenza/interferenza su via di fuga con relativo stralcio del piano di protezione civile**;
- k. **prospetto riepilogativo della copertura finanziaria dell'intervento** evidenziando le lavorazioni gravanti su eventuali altri fondi;
- l. **calcolo analitico dei punteggi relativi alle premialità previste nel bando**
- m. **quadro economico e durata presunta dei lavori.**

N.B. : Nel caso di studio di fattibilità tecnica ed economica le informazioni di cui alle lettere a, b, c, d ed e possono essere riferite alla verifica sismica in possesso dell'ente.

Fondo per la prevenzione del rischio sismico istituito dall'art. 11 di 39/09 (conv. dalla l.77/09). Attuazione OCDPC n.675/2020 e n.532/2018. Concessione ai Comuni di contributi finalizzati all'esecuzione di interventi locali o miglioramento o adeguamento sismico o demolizione e ricostruzione di edifici e infrastrutture di interesse strategico.

DISCIPLINARE PER LA GESTIONE DEL CONTRIBUTO

1. OGGETTO E AMBITO DI APPLICAZIONE

Il presente atto disciplina la gestione del contributo concesso dalla Giunta Regionale della Campania, Ufficio di Staff 50.18.91 della Direzione Generale 50.18 LL.PP. e Protezione Civile (nel seguito: Ufficio), con domicilio digitale staff.501891@pec.regione.campania.it, al Comune di(prov.) (nel seguito: Beneficiario) per la realizzazione dell'intervento diriguardante l'edificio pubblico strategico (o ponte o viadotto) denominato "....." sito in nell'indicato Comune a seguito della procedura di cui all'avviso pubblico approvato con D.D. _____ del ____/____/2022 (BURC n.____del _____), a valere sulle risorse di cui al Fondo degli interventi straordinari della Presidenza del Consiglio dei Ministri finalizzati alla riduzione del rischio sismico previsto dall'art. 11 del decreto-legge 28/04/2009 n. 39, conv. con mod., dalla legge 24/06/2009 n. 77, in attuazione delle Ordinanze della Protezione Civile nn.3907/2010, 4007/2012, 52/2013, 171/2014, 293/2015, 344/2016, 532/2018 e 675/2020.

2. IMPORTO DEL CONTRIBUTO

Il contributo regionale assentito con D.D. per la realizzazione dell'intervento, al lordo delle economie, ammonta complessivamente ad un massimo di €

[Solo nel caso di cofinanziamento] Il Beneficiario si impegna, altresì, a garantire la copertura finanziaria per l'importo eccedente il contributo regionale concesso, nella misura di €, al lordo del ribasso di gara, necessario per la restituzione dell'opera agibile, fruibile e funzionante.

3. EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

A seguito della trasmissione all'Ufficio del presente atto, debitamente firmato dal legale rappresentante del Beneficiario, sarà erogata una **prima quota pari al 30%** del finanziamento assentito quale **anticipazione** sul totale spettante.

Entro **sei mesi** dall'erogazione della prima quota, il beneficiario dovrà provvedere **all'inizio dei lavori**, salvo eventuale richiesta di proroga, adeguatamente motivata, da inviare alla pec

dell'Ufficio, prima della suddetta scadenza, che sarà accordata se compatibile, altresì, con eventuali limiti temporali imposti dal Dipartimento della Protezione Civile e se nulla altro osta.

La **seconda quota** del contributo è erogata su richiesta del Beneficiario a seguito dell'inizio dei lavori, ed è pari al **30%** del finanziamento definitivamente assentito, al netto del ribasso d'asta, decurtato dell'eventuale eccedenza sul primo acconto calcolato sull'importo pre-gara.

La suddetta richiesta deve essere corredata dalla documentazione inerente all'espletamento della gara di appalto e, in particolare:

- a) comunicazione del CIG (Codice Identificativo Gara) e CUP (Codice Unico Progetto);
- b) estremi dell'atto di nomina del Responsabile Unico del Procedimento (R.U.P.);
- c) copia dell'atto di approvazione del bando, del capitolato e del disciplinare di gara;
- d) cronoprogramma dei lavori;
- e) copia del progetto esecutivo, qualora non ancora trasmesso, unitamente agli atti formali di validazione e approvazione;
- f) impegno di spesa in caso di cofinanziamento dell'intervento;
- g) copia dell'atto amministrativo di aggiudicazione definitiva;
- h) copia dell'atto di approvazione del quadro economico rimodulato a seguito dell'espletamento delle procedure di gara;
- i) copia del provvedimento di autorizzazione sismica, ai sensi dell'art. 2 L.R. n. 9/83 ovvero del provvedimento di cui all'art. 18 co. 2 Reg. reg.le n. 4/2010 e s.m.i;
- j) copia del contratto sottoscritto.

La **terza quota** di finanziamento, pari al **30%** del finanziamento definitivamente assentito, è erogata su richiesta del Beneficiario quando questi dimostri spese effettuate, attraverso trasmissione di idonea documentazione contabile (fatture quietanzate, mandati/ordini di pagamento quietanzati o documentazione avente il medesimo valore probatorio), superiori all'80% degli acconti già erogati.

Il **saldo** dell'importo finanziato, a consuntivo e depurato del ribasso d'asta, che può essere richiesto dal Beneficiario solo in seguito al sostenimento del valore complessivo della spesa, ivi compresa la quota di cofinanziamento, viene erogato su richiesta del Beneficiario corredata dalla seguente documentazione, a pena di improcedibilità, attestante la fine di tutti i lavori e le prestazioni, ed il sostenimento del valore complessivo della spesa:

- a) certificato di ultimazione dei lavori/delle prestazioni;
- b) conto finale redatto dal direttore lavori, corredato da relazione e relativi allegati;
- c) relazione del responsabile del procedimento sul conto finale;
- d) rendiconto finale delle spese;

- e) certificato di collaudo/verifica di conformità ovvero, nei casi previsti, certificato di regolare esecuzione/attestazione di regolare esecuzione;
- f) atto amministrativo che approva il collaudo/verifica di conformità finale ovvero, nei casi previsti, certificato di regolare esecuzione/attestazione di regolare esecuzione;
- g) attestazione, redatta dal direttore dei lavori controfirmata del R.U.P., che le opere realizzate non hanno subito variazioni rispetto al progetto ammesso al finanziamento;
- h) attestazione, redatta dal direttore dei lavori controfirmata del R.U.P. che il cronoprogramma dei lavori è rispettato;
- i) comunicazioni di eventuali sospensioni/ripresa del contratto.

In ogni caso, su richiesta del beneficiario, il saldo potrà essere erogato anche a fronte della trasmissione di fatture non quietanzate, a condizione che la prova del pagamento sia trasmessa entro 60 giorni dal trasferimento dei fondi al Beneficiario.

La liquidazione è effettuata sulla contabilità speciale di tesoreria unica accesa presso la Banca d'Italia ed intestata al Beneficiario.

Resta inteso che qualsivoglia erogazione in favore del Beneficiario da parte della Regione Campania, per l'investimento e le opere oggetto di contributo, è effettuata dalla Regione nei limiti degli equilibri di bilancio, compatibilmente e nel rispetto delle regole dell'ordinamento finanziario e contabile nazionale e regionale.

Tutta la documentazione va trasmessa dal Beneficiario firmata digitalmente preferibilmente in formato pades.

4. OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO

Il Beneficiario del contributo nell'attuazione del medesimo, si impegna a rispettare:

- il Codice dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture (D.Lgs. 50 del 18 aprile 2016 e s.m.i.) e il relativo Regolamento di esecuzione;
- il D.P.R. n. 380/01 e s.m.i. e L.R. n. 9/83 e s.m.i.;
- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
- ogni altra norma in materia di difesa sicurezza, antimafia, assicurazioni, impiantistica, risparmio energetico, barriere architettoniche, tutela ambientale e della disciplina comunitaria, nazionale e regionale in generale vigente, in relazione all'investimento e ai lavori oggetto di finanziamento;
- l'O.C.D.P.C. n.532/2018;
- le Norme Tecniche per le costruzioni approvate con D.M. 17/01/2018, la relativa Circolare esplicativa n.7/2019 e le altre norme tecniche vigenti;
- le disposizioni contenute nel bando e, in particolare, le tempistiche e le modalità di monitoraggio stabilite dal competente ufficio regionale.

La realizzazione delle opere avviene sotto la totale, diretta ed esclusiva responsabilità del Beneficiario, rimanendo la Regione Campania indenne da ogni controversia e da qualsiasi onere derivante da contestazioni, riserve, pretese od azioni risarcitorie comunque avanzate da imprese appaltatrici, fornitori, professionisti e qualsivoglia soggetto terzo, in relazione a tutto quanto ha diretto od indiretto riferimento all'attuazione dell'investimento e del progetto finanziato.

Qualora il costo complessivo dell'investimento o del progetto da realizzare dovesse risultare maggiore del contributo regionale accordato, il Beneficiario si impegna a garantire la copertura finanziaria per l'importo eccedente il contributo regionale stesso, necessaria per la restituzione dell'opera agibile, fruibile e funzionante.

Le **economie** derivanti dal ribasso d'asta, da varianti in riduzione, da voci delle somme a disposizione della stazione appaltante parzialmente o totalmente non utilizzate, ovvero le economie comunque maturate, restano nella titolarità regionale in ragione della percentuale di cofinanziamento; il loro utilizzo è subordinato alla preventiva autorizzazione scritta da parte dell'Ufficio.

Il beneficiario è obbligato, entro 60 giorni dal collaudo tecnico-amministrativo regolarmente approvato, alla restituzione delle economie maturate secondo le modalità successivamente specificate dall'Ufficio.

Eventuali **varianti** in aumento, eccedenti l'importo ammesso a contributo, restano a totale ed esclusivo carico del Beneficiario.

Nel caso di varianti afferenti alle strutture - che in ogni caso non devono comportare una riduzione del livello di sicurezza sismica - prima di essere trasmesse al competente Genio Civile ovvero, al Comune (se titolare delle competenze ai sensi dell'art. 4bis L.R.9/83), ai fini del rilascio del provvedimento di autorizzazione sismica ai sensi della L.R. n. 9/83 ss.mm.ii., esse dovranno essere preventivamente assentite dall'Ufficio.

In ogni caso le **varianti** vanno sempre comunicate all'ufficio titolare della presente procedura a cui dovrà essere trasmessa la documentazione progettuale aggiornata.

I **pagamenti** connessi all'investimento e ai lavori assistiti dal finanziamento regionale devono avvenire nel rispetto delle disposizioni vigenti sulla tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i..

In accordo con quanto previsto al comma 2 art. 5 del "Protocollo di azione vigilanza collaborativa con la Regione Campania" tra il Presidente della Giunta Regionale e l'Autorità Nazionale

Anticorruzione (ANAC) sottoscritto in data 15/10/2015, il Beneficiario si impegna ad inserire nella documentazione di gara e/o contrattuale relativa a ciascun affidamento la seguente clausola: “Il Comune si impegna ad avvalersi della clausola risolutiva espressa di cui all’art.1456 c.c. ogni qualvolta nei confronti dell’imprenditore o dei componenti la compagine sociale, o dei dirigenti dell’impresa con funzioni specifiche relative all’affidamento alla stipula e all’esecuzione del contratto sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per taluno dei delitti di cui agli artt. 317 cp 318 cp 319 cp 319 bis cp 319 ter cp 319 quater 320 cp 322 cp 322 bis cp 346 bis cp 353 cp 353 bis cp” .

5. CONTROLLI E REVOCA DEL CONTRIBUTO

Il contributo può essere revocato nella sua totalità o ridotto dall’Ufficio competente, al verificarsi di una delle seguenti condizioni:

- a) mancato riscontro alle note di monitoraggio richiesto dall’Ufficio entro le tempistiche indicate nelle stesse;
- b) varianti preventivamente non comunicate ovvero non assentite dall’Ufficio;
- c) nel caso in cui, a seguito controlli in qualunque momento effettuati dall’Ufficio, emergano voci di spesa inammissibili con le finalità del finanziamento concesso (ad esempio lavorazioni non strettamente connesse ad interventi strutturali);
- d) inadempimento grave e reiterato degli oneri assunti col presente atto o ad obblighi stabiliti dalle leggi;
- e) a seguito del riscontro di irregolarità o di frodi;
- f) per ritardo nelle procedure rispetto al cronoprogramma, anche in relazione alle fasi parziali di approvazione degli atti di progetto, di esperimento delle procedure ad evidenza pubblica, di esecuzione e di collaudo;
- g) qualora l’attuazione dell’intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai contenuti e dalle finalità originariamente previste;
- h) per sopravvenuti motivi di pubblico interesse ovvero nel caso di mutamento della situazione di fatto o di nuova valutazione dell’interesse pubblico originario, o negli altri casi previsti dalla legge o comunque ne ricorrano le condizioni;
- i) a seguito di accertata incoerenza tra la proposta progettuale descritta nella relazione di sintesi allegata all’istanza di partecipazione e la progettazione esecutiva prodotta e successivamente trasmessa;

Il procedimento di revoca è condotto nel rispetto della L. 241/90 e s.m.i..

Fatti salvi i casi previsti dalla legge, il Beneficiario è tenuto a restituire, entro 60 giorni dalla ricezione del provvedimento di revoca, la somma erogata ed oggetto di revoca, maggiorata degli interessi legali, decorrenti dalla data dell’erogazione; in mancanza, si procederà al recupero coattivo, con aggravio delle connesse spese.

Nel caso in cui il debitore non abbia ottemperato alla restituzione delle somme nei 60 giorni concessi dalla notifica dell'ordine di recupero, saranno dovuti anche gli interessi di mora. A tal uopo si applicano altresì le disposizioni del D.Lgs. 192/2012.

6. FORO COMPETENTE

Per eventuali controversie scaturenti dal rispetto del presente atto il foro competente è il Tribunale di Napoli.

7. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi e per gli effetti del D. Lgs. n. 196/2003 (Codice in materia di protezione dati personali), si informa che si procederà al trattamento dei dati personali forniti da ciascun partecipante alla presente procedura nei limiti ed in adempimento agli obblighi di legge. Si allega specifica informativa.

L'Ufficio competente all'attuazione del presente atto è: Staff 91 "Funzioni di Supporto Tecnico Operativo" della D.G. 50.18 "LL.PP. e Protezione Civile".

8. UFFICIO COMPETENTE E RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi della legge 241/90 e ss.mm.ii., il Responsabile del Procedimento è l'ing. Valerio Grassi, funzionario in servizio presso lo Staff 50.18.91 – tel 081 796.3356 - pec: staff.501891@pec.regione.campania.it

Su eventuale disposizione del Direttore Generale della DG 50.18.00, l'attuazione del presente atto può essere demandata alla U.O.D. del Genio Civile competente per territorio, il cui Dirigente provvederà all'individuazione del R.d.P. subentrante, fermo restando che resterà in capo all'Ufficio di Staff 50.18.91 il monitoraggio, le procedure contabili e quant'altro necessario al raccordo con il Dipartimento della Protezione Civile.

9. CLAUSOLA DI RINVIO

Per tutto quanto non previsto o disciplinato dal presente bando, si rinvia a quanto disposto dalle Ordinanze del Dipartimento della Protezione Civile citate in premessa.

Data _____

Firma del Legale Rappresentante per accettazione _____
(da firmare digitalmente)



Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale Lavori Pubblici e Protezione Civile
STAFF 50.18.91

INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi degli artt. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati) e delle disposizioni attuative di cui al D.lgs 10 agosto 2018, n. 101

La informiamo che ai sensi dell'art.16 del TFUE e dell'art.8 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea, ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano, a prescindere dalla nazionalità o residenza. I dati devono essere trattati secondo il principio di lealtà, per finalità determinate e in base al consenso della persona interessata o ad altro fondamento legittimo previsto dalla legge.

TITOLARE DEL TRATTAMENTO

Art.13, par.1, lett.a

Conformemente a quanto previsto dal Regolamento (UE) 2016/679, Titolare del Trattamento è la Giunta Regionale della Regione Campania. Lo STAFF 50.18.91 Funzioni di supporto tecnico-operativo - Gestione tecnico-amministrativa dei LL.PP. Osservatorio Regionale Appalti, con sede in Napoli, in via Alcide De Gasperi, 28 - 081/7963111 – staff.501811@pec.regione.campania.it, in qualità di Titolare Delegato al trattamento ai sensi della D.G.R.C. n. 466 del 17.07.2018, Le rilascia le informazioni relative al trattamento che verrà effettuato, di seguito analiticamente descritto, in relazione ai Suoi dati personali o a quelli del soggetto del quale Lei esercita la rappresentanza legale, nonché ai diritti che potrà in qualsiasi momento esercitare.

I Suoi dati saranno trattati secondo i principi di liceità, correttezza, trasparenza, sicurezza e riservatezza. Il trattamento sarà svolto in forma prevalentemente non automatizzata, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 32 del GDPR 2016/679, ad opera di soggetti appositamente incaricati e in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 29 GDPR 2016/ 679.

I dati personali che trattiamo vengono acquisiti e conservati nei supporti di memorizzazione dei personal computer in uso alle Persone autorizzate al trattamento e sono protetti da misure di sicurezza garantite dalla Direzione Generale per la Ricerca Scientifica. L'accesso a tali mezzi del trattamento è consentito solo a soggetti incaricati direttamente dal Titolare. Tale accesso è strettamente personale e avviene mediante l'utilizzo di credenziali di autenticazione unicamente in possesso dei singoli utenti. I dati personali sono inoltre conservati anche su supporti cartacei, adeguatamente custoditi e protetti da indebiti accessi da parte di soggetti non a ciò autorizzati.

DATA PROTECTION OFFICER

Art.13, par.1, lett.b

Le rendiamo noti, inoltre, i dati di contatto del Responsabile della Protezione Dati: nominativo dott. Vincenzo Fragomeni, nomina con D.P.G.R.C. n. 55 del 09/03/2021, via Santa Lucia 81 – Napoli - 80132 tel. 0817962413, e-mail: dpo@regione.campania.it, pec dpo@pec.regione.campania.it.

FINALITÀ SPECIFICHE DEL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Art.13, par.1, lett.c

I dati personali da Lei forniti, o in uso presso la Staff 50.18.91- Funzioni di supporto tecnico-operativo - Gestione tecnico-amministrativa dei LL.PP. Osservatorio Regionale Appalti, sono necessari per dar seguito

all'istruttoria finalizzata allo svolgimento dell'avviso pubblico Fondo per la prevenzione del rischio sismico istituito dall'art.11 dl 39/09 (conv. dalla l.77/09). Attuazione OCDPC n.675/2020 e n.532/2018. Concessione ai Comuni di contributi finalizzati all'esecuzione di interventi locali o miglioramento o adeguamento sismico o demolizione e ricostruzione di edifici e infrastrutture di interesse strategico., nonché a tutte le attività amministrative propedeutiche e successive strettamente correlate

BASE GIURIDICA

Art.13, par.1, lett.d

Il trattamento dei Suoi dati personali per la finalità di cui alle precedenti lett. a), b), c), d) ed e) si fonda sulla base legittima prevista dal Regolamento GDPR 679/2016 all'art. 6, par. 1, lett. c ("il trattamento è necessario per adempiere un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento") e all'art. 6, par. 1, lett. e ("il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento). Il trattamento è altresì legittimo sulla base di quanto previsto dal Decreto Legislativo 10 agosto 2018, n. 101.

NATURA E CATEGORIA DEI DATI PERSONALI TRATTATI

Artt.4, 9 e 10

Costituiscono oggetto di trattamento i seguenti dati personali, da Lei forniti o acquisiti con le modalità riportate in precedenza, inerenti all'erogazione della prestazione richiesta):

a. Dati identificativi (nome, cognome, luogo, data di nascita).

MANCATA COMUNICAZIONE DEI DATI PERSONALI E CONSEGUENZE DEL RIFIUTO

Art.13, par.2, lett.e

Il conferimento dei Suoi dati personali relativi alle finalità sopra indicate al punto a) ha natura obbligatoria (in quanto indispensabile ai fini dell'adempimento delle finalità istituzionali cui è preposto il Titolare); senza di esso, il Titolare non può dar luogo all'esecuzione dei suoi compiti con pregiudizio per l'erogazione delle prestazioni connesse.

DESTINATARI (o CATEGORIE DI DESTINARI) DI DATI PERSONALI

Art.13, par.2, lett.e

I Suoi dati personali non saranno diffusi. Potranno essere trattati solo da responsabili del trattamento o da dipendenti, collaboratori e consulenti che hanno ricevuto specifiche ed adeguate istruzioni ed apposite autorizzazioni.

Le categorie di destinatari cui potranno essere comunicati i suoi dati sono le seguenti: altri Uffici dell'Amministrazione pubblica, soggetti terzi pubblici o privati.

DURATA DEL TRATTAMENTO - PERIODO DI CONSERVAZIONE DEI DATI

Art.13, par.2, lett.a

Nel rispetto dei principi di liceità, limitazione delle finalità e minimizzazione dei dati, ai sensi dell'art. 5 Regolamento (UE) 2016/679, i Suoi dati personali saranno conservati per tutta la durata delle attività finalizzate alla realizzazione dei compiti istituzionali della Staff 50.18.91- Funzioni di supporto tecnico-operativo - Gestione tecnico-amministrativa dei LL.PP. Osservatorio Regionale Appalti; i dati personali potranno essere conservati per periodi più lunghi per essere trattati esclusivamente a fini istituzionali, di archiviazione nel pubblico interesse, di ricerca scientifica o storica o a fini statistici, conformemente all'articolo 89, paragrafo 1, del Regolamento 2016/679/UE.

A prescindere dalla determinazione dell'interessato alla loro rimozione, i dati personali saranno in ogni caso

conservati secondo i termini previsti dalla vigente normativa e/o dai regolamenti nazionali, al fine esclusivo di garantire gli adempimenti specifici, propri delle attività di competenza del Titolare.

Sono fatti salvi i casi in cui si dovessero far valere in giudizio questioni afferenti le attività di competenza del Titolare, nel qual caso i dati personali dell'Interessato, esclusivamente quelli necessari per tali finalità, saranno trattati per il tempo indispensabile al loro perseguimento.

DIRITTI DELL'INTERESSATO

Le comunichiamo che potrà esercitare i diritti di cui al Reg. UE 2016/679, di seguito analiticamente descritti:

- Diritto di accesso ex art. 15

Ha diritto di ottenere, dal Titolare del trattamento, la conferma dell'esistenza o meno di un trattamento di dati personali relativo ai Suoi dati, di conoscerne il contenuto e l'origine, verificarne l'esattezza ed in tal caso, di ottenere l'accesso ai suddetti dati. In ogni caso ha diritto di ricevere una copia dei dati personali oggetto di trattamento.

- Diritto di rettifica ex art. 16

Ha diritto di ottenere, dal Titolare del trattamento, l'integrazione, l'aggiornamento nonché la rettifica dei Suoi dati personali senza ingiustificato ritardo.

- Diritto alla cancellazione ex art. 17

Ha diritto di ottenere, dal Titolare del trattamento, la cancellazione dei dati personali che La riguardano, senza ingiustificato ritardo, nei casi in cui ricorra una delle ipotesi previste dall'art. 17 (dati personali non più necessari rispetto alle finalità per cui sono stati raccolti o trattati, revoca del consenso ed insussistenza di altro fondamento giuridico per il trattamento, dati personali trattati illecitamente, esercizio del diritto di opposizione, ecc.).

- Diritto di limitazione del trattamento ex art. 18

Ha diritto di ottenere, dal Titolare, la limitazione del trattamento dei dati personali nei casi espressamente previsti dal Regolamento, ovvero quando: contesta l'esattezza dei dati, il trattamento è illecito e chiede che ne sia meramente limitato l'utilizzo, i dati sono necessari per l'accertamento, l'esercizio o la difesa di un diritto in sede giudiziaria o si è opposto al trattamento per motivi legittimi.

Se il trattamento è limitato, i dati personali saranno trattati solo con il Suo esplicito consenso. Il Titolare è tenuto ad informarla prima che la limitazione sia revocata.

- Diritto alla portabilità dei dati ex art. 20

Qualora il trattamento sia effettuato con mezzi automatizzati, ha garantito il diritto alla portabilità dei dati personali che la riguardano, qualora il trattamento si basi sul consenso o su un contratto, nonché la trasmissione diretta degli stessi ad altro titolare di trattamento, ove tecnicamente fattibile.

- Diritto di opposizione ex art. 21

Ha diritto di opporsi in qualsiasi momento, per motivi connessi alla sua situazione particolare, al trattamento di dati personali che lo riguardano. Verrà, comunque, effettuato dal Titolare del trattamento un bilanciamento tra i Suoi interessi ed i motivi legittimi cogenti per procedere al trattamento (tra cui, ad esempio, accertamento, esercizio e difesa di un diritto in sede giudiziaria, ecc.).

Le richieste per l'esercizio dei suindicati diritti vanno rivolte direttamente a: Staff 50.18.91- Funzioni di supporto tecnico-operativo - Gestione tecnico-amministrativa dei LL.PP. Osservatorio Regionale Appalti (staff.501891@pec.regione.campania.it)

La informiamo, inoltre, che può proporre **reclamo** motivato al Garante per la Protezione dei Dati Personali (art. 57, par. 1, lett. f, Reg. 679/2016) ai sensi delle disposizioni di cui al Capo I, Titolo I, Parte III del D. Lgs. 101/2018:

- via e-mail, all'indirizzo: garante@gpdp.it / urp@gpdp.it

- via fax: 06 696773785

- oppure via posta, al Garante per la Protezione dei Dati Personali, che ha sede in Roma (Italia), Piazza di Monte Citorio n. 121, cap 00186

ovvero alternativamente mediante ricorso all'Autorità Giudiziaria ai sensi dell'articolo 140-bis del D. Lgs. 101/2018.

AVVISO PUBBLICO per la presentazione delle domande di contributi previsti dalla Legge Regionale 22 dicembre 2018, n. 54: “Istituzione del Fondo regionale per il sostegno socio-educativo, scolastico e formativo a favore delle vittime innocenti di camorra, dei reati intenzionali violenti e dei loro familiari” - Proroga dei termini.

In riferimento all'avviso pubblico di cui all'oggetto, pubblicato su BURC n° 16 del 14 febbraio 2022, considerato che i termini in esso indicati per la presentazione delle domande per il sostegno socio educativo, scolastico e formativo a favore delle vittime innocenti di camorra, dei reati intenzionali violenti e dei loro familiari sono in scadenza decorsi 30 giorni dalla pubblicazione, ovvero in data 16 marzo 2022, si avvisa che, per consentire una più ampia partecipazione, il termine per l'invio delle domande e della documentazione a corredo delle stesse è prorogato di giorni 10, ovvero al 26 marzo 2022. Il presente avviso è pubblicato sul BURC e sul sito istituzionale della Fondazione Pol.i.s.

Il Presidente
F.to Don Antonio Palmese

